



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ENRICO FERMI

ARIS01200B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO FERMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11517** del **20/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 77** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "E. Fermi" costituisce una Comunità Scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale e fisica dei/delle giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme e i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica specie nei confronti degli/delle alunni/e in difficoltà.

Tuttavia, il rifiuto dell'emarginazione sociale non deve tramutarsi in una degradazione della formazione dei/delle giovani: l'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

Contesto socio-economico

Il territorio presenta un tessuto sociale sufficientemente integrato: basso tasso di criminalità sociale, assenza di criminalità organizzata, elevati livelli di scolarizzazione tra i/le giovani.

La nostra scuola opera in un territorio sviluppato nell'industria e nell'artigianato, le imprese presenti riguardano il settore alimentare, tessile, meccanico, elettro-meccanico, elettrico, elettronico, agrituristico, abbigliamento e delle costruzioni. Il territorio si pone come uno dei punti di forza dell'occupazione. Le caratteristiche tecnologiche di queste imprese richiedono alla scuola modelli di formazione adeguati alle nuove logiche di produzione.

Per rispondere a tali esigenze la scuola, nel terzo quarto e quinto anno, permette di attivare percorsi di apprendimento o segmenti di essi che consentano di integrare lo studio delle singole tecnologie industriali con gli aspetti legati alla gestione delle macchine, degli impianti, del turismo, all'organizzazione del lavoro individuale e aziendale e allo sviluppo complessivo delle risorse umane, come elemento di forte competitività nelle imprese odierne anche attraverso il meccanismo del PCTO.

In tal modo i/le nostri/e alunni/e avranno una formazione culturale e professionale spendibile



direttamente nel mondo del lavoro.

Mission

La nostra Mission

1. La centralità dello/a studente/studentessa nel processo di insegnamento-apprendimento.

La centralità dello/a studente/studentessa nel processo di insegnamento-apprendimento è l'obiettivo fondamentale. La nostra scuola si adopera affinché l'alunno/a sia protagonista del suo percorso formativo e raggiunga, attraverso lo sviluppo del dialogo educativo e nel corso del quinquennio, un grado sempre più alto di autonomia e di responsabilità e lo/a incoraggi a divenire un/a interlocutore/interlocutrice attivo/a.

2. La valorizzazione della diversità.

Il nostro Istituto focalizza il proprio interesse individuando la valorizzazione della diversità come fattore di crescita e di maturazione che coinvolge tutti gli aspetti della realtà e della società, in continuo cambiamento, così come possono presentarsi all'adolescente di oggi e all'adulto/a cittadino/a di domani.

3. Integrazione scolastica.

L'integrazione scolastica viene condotta sulla base di piani educativi individualizzati e verificati in itinere e con il ricorso a strategie innovative.

4. L'interesse e la ricerca nei percorsi professionali.

La scuola si adopera per far fronte ai segnali di cambiamento provenienti dalla società della conoscenza e per adeguare le proprie strategie e i propri obiettivi alla realtà, allo scopo di formare con grande responsabilità individui capaci di agire e in grado di inserirsi in contesti lavorativi diversi, in un mondo in continua evoluzione.

5. Connessione alle richieste del territorio.

La scuola si impegna, nella scelta degli indirizzi e nell'area di specializzazione, a seguire l'andamento del mercato del lavoro, dei suoi bisogni e di quelli del territorio.

VISION



La nostra Vision

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, è scaturita l'individuazione di alcune **priorità** che la scuola sta perseguendo. In particolare, per il triennio 2022-2025, è stato predisposto un **Piano di Miglioramento** (PdM) in cui sono stati indicati dei traguardi con associati obiettivi di processo e attività mirate al loro raggiungimento.

Per fare questo, l'Istituto ha individuato alcuni **obiettivi generali**:

- innalzare il livello di successo scolastico dell'allievo;
- attuare strategie di recupero e sostegno per il superamento di difficoltà e carenze;
- attuare strategie atte alla ri-motivazione e ri-orientamento per contrastare il rischio di dispersione scolastica e il disagio;
- attuare strategie atte alla inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e nel mondo universitario dei giovani diplomati;
- promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio, aziende e Università;
- favorire la formazione permanente degli insegnanti

E definito alcune **linee guida**:

- innovare l'organizzazione;
- innovare la didattica e le metodologie usate nel processo di insegnamento-apprendimento;
- innovare la tecnologia al servizio della didattica;
- costruire relazioni sempre più estese e approfondite con il territorio, il mondo del lavoro, il mondo dell'Università;
- favorire scambi e rapporti con scuole e aziende europee;
- monitorare i processi interni all'organizzazione, mirati al raggiungimento degli obiettivi sopra detti, e valutarne i risultati nell'ottica del miglioramento continuo.

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

PORTFOLIO PERSONALE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (oggi PCTO)

I nostri corsi sia tecnici che professionali, grazie ad accordi con le aziende, sono fortemente integrati con la realtà lavorativa del nostro territorio, proprio per questo e in risposta alla domanda di nuove strutture sorte nella vallata sono stati inseriti nell'offerta formativa il percorso di Sanità e Assistenza Sociale e quello di Servizi Culturali e dello Spettacolo.

L'idea (visto anche il DM 774/2019 del 4 settembre 2019) è quella di costruire assieme agli studenti sia un percorso di orientamento verso il mondo universitario, sia, attraverso attività più vicine a una



didattica del fare, una conoscenza più approfondita del mondo del lavoro, delle sue problematiche e dinamiche.

Il percorso è costruito dallo studente con la Scuola, individuando tra le offerte formative proposte quelle che più rispondono alle sue esigenze e alle sue attitudini, con l'attenzione non solo a organizzare un pacchetto di attività che raggiungano le ore previste dalla normativa ma che permettano anche di acquisire competenze di base, tecnico professionali e trasversali in modo proporzionato e rispondenti alle attitudini del singolo studente.

La scuola sta approntando una scheda che registri le attività e costruisca in modo automatico la certificazione delle competenze acquisibili con l'attività di PCTO da presentare al momento degli Esami di Stato. Tale sistema è conforme al dettame della nuova normativa in merito.

Riportate le competenze acquisibili (di base, tecnico professionali e trasversali)

ATTIVITÀ PREVISTE E VALIDATE PER IL PERCORSO PCTO

ATTIVITÀ (* = attività obbligatoria, di classe, che potrebbe essere effettuata anche durante le ore curricolari antimeridiane)

- Corsi sulla sicurezza
- Corsi di approfondimento delle tematiche curricolari propedeutiche all'attività di ASL
- Visite Aziendali, Visite a Laboratori Universitari e/o Aziendali, viaggi di istruzione e visite guidate inerenti all'attività deliberata
- Adesioni a progetti/iniziative proposte da Istituzioni territoriali quali Fondazioni, Università, Camera di Commercio, Confindustria e/o Aziende del settore
- Orientamento Universitario
- Conferenze su specifici temi tenute da docenti, professionisti
- Tirocini formativi da realizzarsi principalmente anche durante il periodo estivo presso Enti Territoriali, Associazioni e aziende con cui la Scuola abbia stipulato idoneo patto formativo
- Altro equivalente a tirocinio formativo
- impegno sportivo a carattere agonistico se conforme a normativa
- attività di Conservatorio extra curricolari
- altro, anche durante l'anno scolastico

I Percorsi organizzati per gli alunni e validati dai Consigli di Classe contribuiranno a esaltare la valenza



formativa dell'orientamento in itinere, nel tentativo di fare maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Le attività saranno volte all'acquisizione delle competenze specifiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Valutazione

La valutazione dei percorsi concordati costituirà parte integrante del curriculum dell'alunno e sarà uno degli elementi da prendere in considerazione all'interno delle materie di indirizzo che contribuiranno allo sviluppo del suindicato percorso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto è situato in Casentino. Il Casentino è una delle quattro vallate principali della provincia di Arezzo; situato a nord della provincia, si estende per una superficie di 826,49 km², e conta 48.870 abitanti. Inoltre, è parte del Parco Naturale delle Foreste Casentinesi. L'ITIS di Bibbiena è sorto nel 1910 per l'interessamento dell'Onorevole Giuseppe Sanarelli che, durante una lunga "Deputazione politica", dette il via a molte altre istituzioni nell'ambito del suo Collegio le quali, come il nostro istituto, sono diventate vanto dei paesi in cui sono state attivate. Inizialmente funzionò come scuola d'arti e mestieri, scuola montatori elettricisti, convertita poi, secondo la legge 14/07/1912 n° 854 e regolarmente approvata con la legge 22/06/1913 n° 1014, in Regia Scuola per Montatori elettricisti. La comunità casentinese è coesa e l'Istituto gode di buona considerazione sul territorio.

Vincoli:

Negli ultimi anni la crisi di alcune industrie e banche della vallata ha creato una serie di problemi all'interno delle famiglie per cui la scuola ha dovuto mettere in atto contatti con i vari enti pubblici al fine di creare un percorso formativo anche individuale. Negli ultimi anni sono arrivati alunni di cittadinanza non italiana con difficoltà linguistiche, quindi la scuola, in stretto contatto con il CPIA (sede territoriale nella nostra scuola), gli Istituti comprensivi del territorio e le ONLUS per i mediatori linguistici, ha cercato di supplire alle evidenti problematiche di inserimento.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta un tessuto sociale sufficientemente integrato: medio tasso di criminalità sociale, assenza di criminalità organizzata, elevati livelli di scolarizzazione tra i/le giovani. La nostra scuola opera in un territorio sviluppato nell'industria e nell'artigianato, le imprese presenti riguardano il settore alimentare, tessile, meccanico, elettro-meccanico, elettrico, elettronico, informatico, agrituristico, abbigliamento e delle costruzioni. Il territorio si pone come uno dei punti di forza dell'occupazione. Le caratteristiche tecnologiche di queste imprese richiedono alla scuola modelli di formazione adeguati alle nuove logiche di produzione. Per rispondere a tali esigenze la scuola, nel terzo quarto e quinto anno, permette di attivare percorsi di apprendimento o segmenti di essi che consentano di integrare lo studio delle singole tecnologie industriali con gli aspetti legati alla gestione delle macchine, degli impianti, del turismo, all'organizzazione del lavoro individuale ed aziendale e allo sviluppo complessivo delle risorse umane. Importante è la collaborazione con le industrie del territorio per le attività di PCTO che vedono impegnati i nostri/e alunni/e, che secondo le loro attitudini trovano completa accoglienza, in tutti i settori produttivi e formativi.

Vincoli:

Il Casentino, per la sua peculiare conformazione territoriale, non consente agevoli spostamenti agli studenti che si devono avvalere del servizio pubblico non sempre efficiente e rispondente alle loro esigenze.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le fonti di finanziamento sono gli enti pubblici come MIUR, Regione Toscana per progetti in sussidiarietà IEFP, la Provincia per le risorse destinate agli alunni disabili, Unione dei Comuni del Casentino per PEZ (Piano Educativo zonale). Fondamentali i progetti PON per l'ampliamento sia delle strumentazioni sia dell'offerta formativa e i Fondi PNSD per la realizzazione di laboratori e attività. Altre fonti di finanziamento sono gli enti locali come Prospettiva Casentino e Fondazione Baracchi e la collaborazione con Aruba Spa per la gestione dei laboratori e dell'hardware informatico. La struttura della scuola viene costantemente aggiornata cercando di ottenere laboratori multifunzione grazie alla gestione dei vari finanziamenti ottenuti e alle donazioni.

Vincoli:



La scuola deve mantenere un rapporto costante con gli enti e partecipare a progetti di Rete con le altre istituzioni scolastiche. La scuola deve cercare di mantenere sempre il decoro della struttura e la capacità di innovare rispetto alle esigenze del territorio. Sono in atto richieste per la manutenzione e le migliorie alla struttura delle palestre.

Risorse professionali

Opportunità:

Attualmente molti docenti sono di ruolo a tempo indeterminato, in questo anno scolastico sono entrati di ruolo insegnanti con età inferiore alla media regionale, cosa che ha consentito nella nostra scuola un significativo abbassamento dell'età media della classe docente.

La scuola ha docenti di sostegno e curricolari specializzati con contratto a tempo indeterminato formati e aggiornati sulle tematiche riguardanti DSA-BES, sulle più innovative strategie e metodologie didattiche per alunni con disabilità, con particolare attenzione ai disturbi dello spettro autistico, anche ad alto funzionamento; e altri docenti specializzati con contratto a tempo determinato utili a coprire l'elevato numero di alunni disabili.

Tutto il corpo docente ha potuto aggiornarsi con un corso di formazione di 50 ore, parte in presenza e parte online, sull'Educazione Civica, cogliendo l'opportunità di integrare le tematiche specifiche della materia trasversale alle discipline del curriculum, allo scopo di sviluppare le competenze degli alunni per un'efficace educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

I docenti si sono anche resi disponibili a seguire il corso per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, necessaria agli alunni affetti da patologie per le quali è indispensabile, sulla base di specifica certificazione rilasciata dal medico curante, assumere la terapia durante le ore di frequenza scolastica.

Vincoli:

La peculiarità territoriale del Casentino fa sì che molti docenti siano locali e quindi con conoscenza diretta del territorio, questo è senza dubbio un punto di forza da cui partire per una possibile riorganizzazione degli indirizzi di studio in funzione delle nuove richieste territoriali e una conseguente e costante formazione della classe docente, affinché raggiunga proficuamente una visione più olistica della relazione scuola-territorio e competenze utili ad orientare gli studenti e le studentesse verso il mondo del lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ARIS01200B
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 52011 BIBBIENA
Telefono	0575593027
Email	ARIS01200B@istruzione.it
Pec	aris01200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isisfermi.edu.it

Plessi

I.P.S.C.POPPI S.A. DI I.T.I.BIBBIENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	ARRC01201A
Indirizzo	VIA COLLE ASCENSIONE 5 - 7 POPPI 52014 POPPI
Totale Alunni	13

ENRICO FERMI S.A. DI I.T.I. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	ARRI012013
Indirizzo	VIA DEL CROCIFISSO N. 1 BIBBIENA 52011 BIBBIENA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	170

I.P.S.I.A. "FERMI" BIBBIENA CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	ARRI01250B
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI 1 BIBBIENA 52011 BIBBIENA

ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	ARTF01201X
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI 1 BIBBIENA 52011 BIBBIENA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• ELETTRONICA• INFORMATICA• MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	384



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Meccanico	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

la Scuola attualmente ,causa procedure sicurezza covid, sta utilizzando anche alcuni laboratori per lezioni didattiche classiche, in attesa di potere rimettere tutto a regime ordinario; si precisa comunque che l'attività didattica non ha avuto particolari difficoltà in quanto l'istituto si è dotato laddove possibile di laboratori mobili

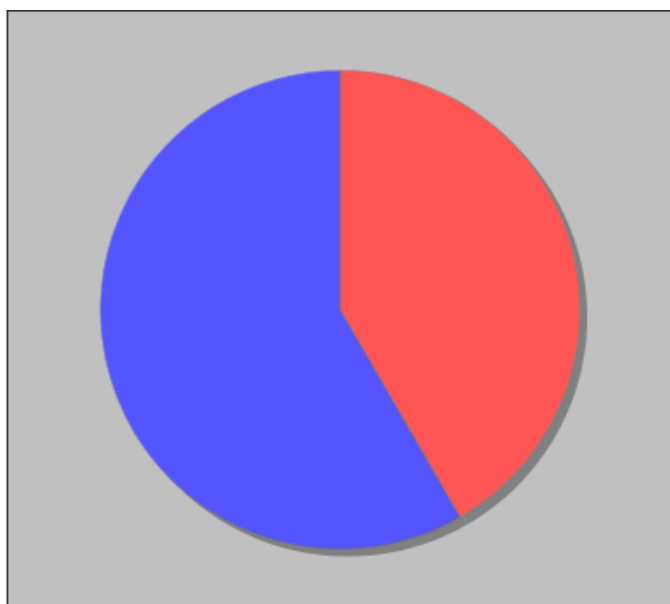


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 55
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 22

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 52



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Premessa

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano i diversi indirizzi di studio e contrastare l'insuccesso scolastico nonché favorire la motivazione, l'istituto mette in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

RECUPERO IN ITINERE

È rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari e può prevedere interventi in forma di

- Riallineamento: è finalizzato a eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico
- Pausa didattica: è effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe (per le classi prime e seconde del professionale l'attività verrà raddoppiata per la personalizzazione degli apprendimenti).
- Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.
- Interventi individualizzati: l'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte a un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante specificando, ove possibile, i nominativi degli studenti coinvolti.

RECUPERO EXTRACURRICOLARE



Si svolge in orario pomeridiano compatibilmente con le risorse finanziarie della Scuola e si articola in:

- Sportello: Si tratta di interventi di breve durata finalizzati al recupero tempestivo delle carenze evidenziate o quale strumento per prevenire valutazioni insufficienti. Viene effettuato su richiesta dell'insegnante (se possibile anche da alunni, ma dietro validazione dell'insegnante) che individua gli studenti coinvolti, le modalità e i contenuti del recupero.
- Corsi di recupero: questa forma di intervento viene attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale presentano una o più insufficienze. L'attività è seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze.

CRITERI GENERALI DI ATTUAZIONE

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, saranno di norma autorizzati interventi pomeridiani rivolti a gruppi formati di norma da non meno di 8 unità. A tal fine potranno essere accorpate alunni di classi parallele che presentino gli stessi livelli di carenze. I consigli di classe nell'ambito della programmazione annuale e della verifica periodica individuano la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero e definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione.

Nell'ambito delle attività svolte ciascun insegnante attuerà le strategie ritenute più idonee per valorizzare gli alunni che non necessitano di recupero, quali, ad esempio, letture ed esercitazioni di approfondimento o il tutoraggio dei compagni.

CRITERI

I Consigli di Classe, opportunamente convocati, valuteranno le proposte e articoleranno le modalità di recupero adeguate. In modo conforme a quanto stabilito in sede di riunioni di dipartimento.

Per tutte le discipline i recuperi verranno attivati dopo gli scrutini in orario curricolare, secondo le modalità della pausa didattica, per un numero di ore pari a quelle calendarizzate nell'orario di una settimana. Al termine di tale periodo verrà effettuata una prova per verificare il raggiungimento degli obiettivi del recupero. E' inoltre lasciata la possibilità ai singoli insegnanti o consigli di classe di sperimentare, compatibilmente con l'orario e la disponibilità dei docenti, modelli diversi di organizzazione delle attività.

Ogni Consiglio di classe indicherà in ordine di priorità i corsi pomeridiani da attivare, tenendo conto che, in caso di carenze di risorse, verrà data priorità a quelli del triennio, cui viene garantito tendenzialmente l'attivazione di almeno un'attività per classe con minimo 6 ore di corso.

L'attività svolta dovrà essere debitamente documentata utilizzando l'apposito registro che, oltre alle eventuali verifiche scritte e/o grafiche, dovrà contenere, per ogni alunno, l'indicazione del tipo di prova,



degli argomenti e della griglia di valutazione con relativo voto.

RECUPERO CARENZE DOPO LO SCRUTINIO FINALE

Saranno attivati corsi di recupero nelle varie materie compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la possibilità di costituire gruppi omogenei di studenti di norma con almeno 8 unità. I corsi saranno organizzati per le materie con il maggior numero di insufficienze e comunque con priorità per materie anche con valutazione scritta.

Dopo lo scrutinio finale i corsi di recupero saranno organizzati secondo il calendario che sarà esposto all'albo e sul sito web dell'Istituto.

Nel recupero estivo, in caso di gruppi costituiti da alunni di classi diverse, il docente incaricato dell'intervento è tenuto a raccordarsi coi titolari di disciplina per predisporre gli strumenti idonei al recupero dei bisogni formativi segnalati.

Particolare cura dovrà essere prestata nel documentare le attività svolte. Sull'apposito registro, da ritirare in segreteria didattica, devono essere registrate:

- le presenze al corso;
- i contenuti svolti;
- i lavori assegnati;
- le prove effettuate.

Gli studenti destinatari degli interventi di recupero sono tenuti sia alla frequenza dei corsi che all'obbligo di sottoporsi alla verifica finale.

Didattica

LA DIDATTICA

- è indirizzata al raggiungimento di competenze: quelle comuni a tutte le discipline, ovvero le competenze chiave di cittadinanza, e quelle specifiche degli assi culturali e dei dipartimenti, alle quali concorrono le diverse discipline. Da tempo l'Istituto ha elaborato un documento, detto PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) consultabile sul sito della scuola.
- Nel PECUP sono declinate tali competenze, collegate alle conoscenze specifiche e con riferimento alle discipline che concorrono al loro conseguimento.
- Nello sforzo di passare dalla didattica "tradizionale" a una didattica "per competenze", la scuola ha attivato processi di innovazione, che, attraverso momenti di formazione



dei docenti e il lavoro dei 10 dipartimenti volto alla realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari e alla declinazione di competenze orizzontali e trasversali, ha portato alla stesura di un documento di certificazione delle competenze nei diversi indirizzi.

Progettualità

LA PROGETTUALITA'

La progettualità dell'Istituto è declinata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed è incentrata su alcuni ambiti, che verranno di seguito esaminati nel dettaglio e qui ora solo elencati:

- orientamento e continuità;
- recupero e lotta al disagio;
- cittadinanza attiva e legalità
- innovazione didattica e uso delle nuove tecnologie;
- potenziamento e cura delle eccellenze;
- PTOF;
- rapporti con il territorio;
- formazione del personale.
- L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto si sviluppa in attività extracurricolari in coerenza con il PTOF

Strategie DSA - BES - 104

INTEGRAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA E BES (Progettualità generale)

Introduzione

Il nostro istituto è attento alla pianificazione didattica prevista dalla Legge 170/2010 a favore degli alunni DSA e alle linee-guida della Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e seguenti per gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali). Pertanto garantisce ed esplicita interventi didattici individualizzati e personalizzati che prevedono:



- interventi di identificazione precoce;
- un'attività di recupero mirata;
- provvedimenti compensativi e dispensativi esplicitati in un Piano didattico personalizzato, redatto e adottato dal Consiglio di classe e periodicamente sottoposto a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- rendere l'alunno sempre più autonomo sia nel lavoro in classe che a casa, stimolando l'uso di tutti gli strumenti compensativi possibili;
- esplicitare all'alunno i metodi di intervento, gli ausili, i criteri e le modalità per le interrogazioni, le verifiche, i compiti a casa e la valutazione;
- gratificare l'alunno e usare il rinforzo come strumento usuale;
- incoraggiare l'apprendimento esperienziale;
- predisporre periodicamente percorsi sulle abilità di studio;
- valutare in modo costruttivo.
- usare gli strumenti compensativi/dispensativi adottati durante l'anno scolastico anche in sede di esame (LI78/2010-C.M.28maggio2009—Decreto n.5669/2011).

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.
- (D.M. del 27.12.2012 e C.M. n. 8/2013)
- Disturbo di attenzione e iperattività, A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) e del Funzionamento Intellettivo Limite (FIL).

Scuola in ospedale/istruzione domiciliare

La scuola considererà gli alunni come BES e si attiverà in modo consequenziale sia dal punto di vista dell'adattamento dell'offerta formativa che finanziario così da garantire all'alunno/a la corretta prosecuzione del proprio percorso di studio.

Premessa

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e alunni con disturbi e svantaggi di diversa natura) significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza



discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

È necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti cammini di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato, "Progetto di vita" per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e con altri disturbi e svantaggi.

È importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità e ai DSA si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze.

Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari.

L'integrazione degli alunni con disabilità, con DSA o con svantaggio può essere realizzata solo in una scuola che "ri-conosca" effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

L'obiettivo di questa parte del PTOF è la condivisione di prassi:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educative-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Tutta l'attività è finalizzata ad attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi; nella Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA); nella Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 avente a oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e nella Circolare n. 8/2013, con la quale il Miur ha



fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla citata D.M.

Finalità

Bisogni Educativi Speciali sono espressi da quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, per motivi fisici e/o biologici e/o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, necessitano da parte della scuola di una risposta personalizzata (ovvero adeguata ai bisogni espressi). Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, quindi, la scuola riconosce a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Sotto la voce "BES" sono comprese quattro grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92 e alla Legge 517/77, dando diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno;
- quella dello Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- quella dei Disturbi Evolutivi Specifici - Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- quella del Disturbo di attenzione e iperattività, A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) e del Funzionamento Intellettivo Limite (FIL).

Nella contestualizzazione specifica di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che i team, le sezioni e i consigli di classe definiscono nei singoli P.E.I. o nei singoli P.D.P.

Metodologia

Per raggiungere le finalità individuate:

□ Saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale (e/o secondo il Nuovo PEI: Profilo di Funzionamento) e del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato relativo agli alunni con DSA o BES, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.

□ Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e, accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli



gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

- Saranno previsti incontri di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno si riuniranno coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati.
- Per gli alunni con DSA o con BES, gli insegnanti curricolari si riuniranno, coordinati da un insegnante referente al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Personalizzati.
- Per gli alunni con disabilità sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Percorso educativo individualizzato".
- Per gli alunni con DSA ai docenti curricolari saranno forniti: adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; informazioni sulle tecnologie informatiche compensative; criteri sulla compilazione del Piano Didattico Personalizzato.
- L'Istituto sceglie come criterio preferenziale, nell'adozione dei libri di testo, edizioni di libri con disponibilità di Cd Rom e/o DVD per studenti con DSA.

Si precisa che il PDP deve essere firmato dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico, dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti.

In caso di accettazione:

il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

In caso di rifiuto:

il PDP non diviene operativo e sostituito con dichiarazione della famiglia che ne rifiuta la compilazione.

I modelli di PEI e PDP adottati dalla Scuola costituiscono parte integrante del presente atto

Valutazione

Gli alunni BES saranno oggetto di una valutazione che tenga conto delle problematiche evidenziate nei documenti agli atti della Scuola, partendo dai descrittori generali formalizzati per gli altri alunni, che tenga conto degli eventuali progressi palesati nei percorsi curricolari e anche di eventuali



atteggiamenti di disinteresse mostrati per l'attività curriculare.

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	TRAGUARDI
DIVERSA ABILITÀ PROGETTO INCLUSIONE	Pieno sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione in quanto il diritto all'istruzione e all'educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da difficoltà derivanti dalle diverse abilità connesse con l'handicap (legge 104/92 art.12, commi 3 e 4).	<ul style="list-style-type: none">-Inserimento degli alunni con disabilità nel contesto della classe, favorendo il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale-Riduzione dei disagi formativi ed emozionali-Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.	Piena integrazione, prevenzione della dispersione scolastica e successo formativo.
DSA/BES PROGETTO INCLUSIONE	Avere "una scuola efficace" dove l'alunno tenda ad avere un costante progresso, con un contesto di apprendimento positivo e strettamente correlato al miglioramento dei risultati in un clima di classe non competitivo ma cooperativo. "la persona è disposta a impegnarsi quando la speranza di	<ul style="list-style-type: none">-Garantire il diritto all'istruzione e necessari supporti agli alunni- Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale	Comprendere che lo studio è un'abilità complessa che necessita di un adeguato metodo porta al superamento positivo dell'A.S. e dell'intero ciclo scolastico.



successo supera la paura dell'insuccesso, altrimenti prevale il senso di vergogna e inattività" (Atkinson 2007).

- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.

Piano di Sviluppo Europeo per una cittadinanza europea attiva

Piano di sviluppo europeo

Prefazione

Il piano di sviluppo europeo dell'ISIS FERMI di Bibbiena (AR) presuppone che :

-vi sia la necessità di predisporre un progetto per lo sviluppo di un'istruzione di alta qualità e la promozione dell'internazionalizzazione della cultura;

-vi debba essere un impatto positivo sull'apprendimento degli alunni, sugli insegnanti, sul personale non docente e sulla scuola attraverso meccanismi di azione non ordinari;

-la Scuola integri le competenze ed esperienze maturate nei programmi e nella pratica organizzativa dell'Istituto.

Obiettivi

L'Istituto di Istruzione Superiore Fermi di Bibbiena (Arezzo) si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il corpo docente e studentesco, il personale tutto della scuola, alle esigenze di una società globalizzata per consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a studiare all'estero per aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in linea con i Piani Europei, in collaborazione con associazioni, enti partner e con le famiglie, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto dalle indicazioni nazionali e internazionali.



Macrobiettivi

- PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Studenti

- promuovere e realizzare progetti di scambio e di gemellaggio con Paesi Europei anche in funzione di esperienza scuola lavoro;
- aderire alle esperienze di mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive ;
- partecipare attivamente ad azioni di formazione, stage, e tirocini nei Paesi Europei;
- aderire alle reti di scuole E-Twinning e partecipazione attiva al programma;
- creare reti con scuole di altri Paesi e attivare di partenariati strategici;
- accogliere e realizzare percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri promuovendo il loro successo formativo ;
- promuovere l'apprendimento delle lingue straniere anche con certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- Implementare le attività didattiche curricolari attraverso meccanismi di formazione alternativi/complementari

Docenti

- promuovere e sviluppare attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per gli studenti e per il personale docente;
- effettuare azioni di mobilità transnazionale del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e all' uso di nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione ad azioni di insegnamento o formazione in istituti europei;
- partecipare attivamente alla community online di docenti E-Twinning;
- partecipare ai TCA - Transnational Cooperation Activities ;
- promuovere l'apprendimento delle lingue straniere nei confronti di docenti e personale ATA



attraverso anche la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;

- Sviluppare competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese/francese;

PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

L'Istituto si impegna a:

- attivare e partecipare a reti e partenariati con scuole italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale anche attraverso le azioni del programma ERASMUS+ ed il programma E-Twinning

UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

- Europass Certificate;
- Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.

INTEGRAZIONE PTOF DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA (DDI)

INTEGRAZIONE PTOF DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA (DDI)

Premessa

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

Obiettivi

La didattica digitale integrata anche in modalità complementare deve garantire omogeneità all'offerta formativa della Scuola.



A tal proposito i dipartimenti e i consigli di classe se necessario rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline avendo particolare cura di adattarli anche a situazioni di fragilità.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni loro affidati, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto se necessario materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorreranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Strumenti

A tale scopo, la Scuola ha individuato il sistema Aule Virtuali in registro Elettronico Spaggiari per assicurare un agevole svolgimento dell'attività sincrona e asincrona che risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico sopracitato così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri; per le lezioni in streaming si farà prevalente riferimento ai sistemi ivi presenti che impediscano la profilazione degli alunni.

Docenti e alunni provvedono a uniformarsi alla DAD con propri mezzi e collegamenti in rete. Qualora gli alunni non dispongano di dispositivi digitali idonei per lo svolgimento della didattica a distanza e/o di connessione a Internet, potranno rivolgersi alla Scuola per interventi in ausilio da parte della stessa.

Obblighi per i docenti

- I docenti dovranno collegarsi alla piattaforma in orario, e almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- I docenti potranno integrare la lezione con percorsi preregistrati non totalmente sostitutivi della lezione.
- I docenti, pur non avendo l'obbligo di tenere accesa la telecamera costantemente (anche se sarebbe cosa auspicabile), dovranno comunque rendersi visibili agli alunni in alcune fasi della lezione stessa attivando la videocamera .
- È vietato instaurare video chat o video lezioni con un solo studente, tranne in casi già previsti nella didattica in presenza (ad es. lezioni di musica, lezioni personalizzate con studenti disabili,



interventi di recupero o potenziamento, interventi alla presenza dei genitori)

Obblighi per gli alunni

- Gli alunni dovranno collegarsi alla piattaforma in orario per gli appuntamenti.
- Gli alunni dovranno presentarsi agli appuntamenti quotidiani così come si sarebbero preparati per andare a scuola, nel rispetto di sé stessi e degli altri.
- Gli alunni dovranno mantenere una postura corretta durante la lezione
- Gli alunni dovranno permettere al docente di riconoscerli attivando la videocamera.
- Gli alunni dovranno posizionarsi in un luogo, per quanto possibile, tranquillo della propria abitazione poggiandosi a un tavolo per poter utilizzare correttamente tutto il materiale necessario, rispettando anche i canoni in materia corretta postura e distanza dal video.
- Gli alunni dovranno seguire le indicazioni del docente riguardo il silenziare i microfoni o il disattivare momentaneamente la videocamera.
- Per prendere la parola dovranno usare i meccanismi previsti dalla piattaforma usata.
- È obbligatorio attivare la videocamera quando un alunno è chiamato a rispondere a una domanda.
- Gli alunni dovranno chiedere all'insegnante il permesso per assentarsi brevemente dalla lezione .
- È consigliato vivamente l'uso di auricolari durante la lezione per migliorare l'acustica, evitare le interferenze esterne e per non disturbare le persone in collegamento o negli ambienti domestici.
- È vietato usare la chat per comunicare fra compagni. Questa può essere usata solo in orario di lezione e per comunicare con il docente.
- È vietato scattare foto o effettuare registrazioni durante le video lezioni se non per uso strettamente personale (vedi punti successivi).
- È vietato condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con persone non autorizzate.
- È vietato interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni.
- Gli elaborati prodotti devono essere consegnati esclusivamente nelle modalità indicate dal docente, NON condividerli mai con soggetti terzi.
- Gli alunni che entrassero nelle videochiamate prima dell'orario o che rimanessero anche dopo l'orario saranno sotto l'esclusiva sorveglianza e "responsabilità" dei loro genitori. A tal proposito la scuola non può assumere e non assume alcuna responsabilità su comportamenti impropri dell'alunno in quanto non gestibili a distanza.
- Tutti i comportamenti che non rispettano questo Regolamento potranno essere sanzionati.



Obblighi per le famiglie

- Le famiglie hanno l'obbligo di restituire la giusta dignità a questo tipo di didattica che è la modalità con cui attualmente si svolge la funzione formativa ed educativa della scuola.
- Gli adulti presenti in casa non dovranno interferire nelle lezioni a distanza, tranne che per un supporto al proprio figlio in caso di difficoltà nell'uso della piattaforma.
- Le famiglie dovranno contribuire a comunicare al docente se il figlio/a non possa partecipare a una lezione.
- Le famiglie dovranno controllare giornalmente l'attività dei propri figli.

Orario

Le lezioni in DDI, se integrative, costituiranno un'implementazione di quelle in presenza, se in sostituzione saranno in modalità sincrona pari a non meno di venti unità didattiche settimanali (pari a non più di 45 minuti ognuna in considerazione della curva di attenzione degli alunni) con connesse pause compensative per ogni unità didattica di lezione, seguendo il normale quadro orario di insegnamento settimanale salvo ulteriori necessità normative.

Pur non identificandosi il personale/alluni-e come videoterminalisti si raccomanda:

- durante le pause di effettuare un'altra tipologia di attività, che non comporti l'uso di videoterminali, schermi e monitor in genere.
- Ambiente di lavoro: il microclima ideale, per chi lavora al computer, dovrebbe essere privo di correnti e di umidità eccessiva, con una temperatura che non dovrebbe salire sopra i 26 gradi d'estate o scendere sotto i 21 gradi d'inverno (anche se è tollerabile sino ai 18 gradi)
- Illuminazione: un'illuminazione idonea, quando si lavora al pc, può essere pari a 300 lux, ma il valore è opportuno sia innalzato a 500 lux laddove la persona necessita di leggere anche documenti cartacei. Lo schermo è opportuno che venga disposto a 90 gradi rispetto alla finestra e ad altre fonti di luce: assolutamente da evitare le finestre frontali o alle spalle dell'operatore, perché non vi siano abbagliamenti o riflessi. Da evitare anche le lampade posizionate esattamente sopra la persona; l'illuminazione artificiale deve avvicinarsi il più possibile a quella naturale. È opportuna una schermatura sia delle fonti di luce artificiale che delle finestre, a seconda dell'intensità luminosa.
- Sedia: la sedia di lavoro è opportuno sia ergonomica, a 5 razze (con 5 ruote) per permettere libertà di movimento, regolabile in altezza, con lo schienale inclinabile.
- Piano di lavoro: il piano di lavoro, se non regolabile, è opportuno abbia un'altezza tra 70 e 90 centimetri. Per evitare abbagliamenti o riflessi, non dovrebbe essere lucido, e si dovrebbero



evitare le tonalità estreme come il bianco e il nero; il piano dovrebbe essere sufficientemente ampio, in modo da permettere un comodo posizionamento del pc e della documentazione. Lo spazio sotto il tavolo dovrebbe essere privo di ostacoli.

- Computer: il pc dovrebbe avere una tastiera separata e liberamente posizionabile, lo schermo reclinabile e regolabile in luminosità e contrasto. La distanza ideale dal monitor è tra i 60 e gli 80 centimetri. Il monitor dovrebbe essere posizionato frontalmente all'operatore per evitare di ruotare il tronco.

Per qualsiasi ulteriore delucidazione informativa si informa che la Scuola ha nominato un RSPP cui verranno inoltrati eventuali quesiti posti.

Qualora venga stabilito per motivi sanitari la sospensione delle lezioni in presenza in una o più classi in questa verrà attivato il sistema ridotto di cui sopra compatibilmente con la gestione dell'orario complessivo e la effettiva presenza in servizio dei docenti della classe.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

● Competenze chiave europee

Priorità



Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

● Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati classi Biennio**

Migliorare i risultati nelle classi del biennio sia degli indirizzi Tecnologici che degli indirizzi Professionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

migliorare il rapporto tra didattica ed effettivo raggiungimento delle competenze chiave



migliorare la didattica in funzione di aumentare le capacità di analisi e decodifica dei docenti

○ **Ambiente di apprendimento**

migliorare l'ambiente scolastico rendendolo ancora di più adatto alle esigenze degli alunni

realizzare sportelli di peer tutoring per valorizzare gli studenti migliori anche in funzione del recupero di quelli in difficoltà

○ **Inclusione e differenziazione**

migliorare le procedure in termini di recupero degli alunni in difficoltà e di inclusione per quelli BES

○ **Continuità e orientamento**

migliorare le procedure di monitoraggio dei risultati a distanza dei propri diplomati anche attraverso idonee piattaforme on line (esempio ALMA DIPLOMA) o mediante moduli di rilevazione on line preparati dalla scuola per gli alunni diplomati per monitorare il loro inserimento lavorativo o Universitario

implementare progetti di accoglienza per gli alunni neo iscritti con coinvolgimento di tutor scolastici (alunni delle classi quarte e quinte e docenti di indirizzo)



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

migliorare le procedure di preparazione per organizzare un orientamento strategico e una organizzazione della scuola attraverso una modifica della didattica e mediante la realizzazione di un piano di formazione condiviso con il corpo docente

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La valorizzazione delle risorse umane costituisce prerequisito perché si possano rispettare i presupposti di corretta applicazione di queste competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare le relazioni con famiglie e territorio in termini acquisizione di competenze chiave

● **Percorso n° 2: Miglioramento Invalsi**

Migliorare, soprattutto nei professionali, i risultati delle prove INVALSI, valorizzando le prove ai fine di un coinvolgimento maggiore degli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○



Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi



○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

migliorare il rapporto tra didattica ed effettivo raggiungimento delle competenze chiave

migliorare il coinvolgimento degli studenti sulle prove invalsi dandogli maggiore peso

○ Ambiente di apprendimento

migliorare l'ambiente scolastico rendendolo ancora di più adatto alle esigenze degli alunni



realizzare sportelli di peer tutoring per valorizzare gli studenti migliori anche in funzione del recupero di quelli in difficoltà

● **Percorso n° 3: Formazione Docenti**

Con gli ultimi PON e con i finanziamenti del PNRR si renderà necessario un maggiore coinvolgimento e formazione sul digitale da parte del corpo docente

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

migliorare la didattica in funzione di aumentare le capacità di analisi e decodifica dei docenti

migliorare il coinvolgimento degli studenti sulle prova invalsi dandogli maggiore peso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

migliorare le procedure di preparazione per organizzare un orientamento strategico e una organizzazione della scuola attraverso una modifica della didattica e mediante la realizzazione di un piano di formazione condiviso con il corpo docente



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella nostra scuola vengono rafforzate tutte le materie con approccio Tinkering e con una didattica innovativa sviluppata sul gaming.

Fin dal primo anno, in alcune discipline, vengono usati robot educativi e app per telefono utili all'interazione tra gli studenti, allo sviluppo della relazione e della creatività nonché alla valorizzazione delle conoscenze e competenze matematico-scientifiche dei singoli.

Ogni anno vengono sviluppati progetti per la partecipazione a fiere e/o mostre (Maker Faire, Inv Factor, Didacta,...) con il fine di valorizzare le capacità degli studenti e delle studentesse, di stimolarne la curiosità e il senso di responsabilità e di offrire loro una finestra panoramica sul mondo del lavoro.

L'approccio organizzativo prevede la possibilità di utilizzare tutti i laboratori anche in orario extracurricolare, sempre sotto la supervisione di un docente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella nostra scuola vengono rafforzate tutte le materie con approccio Tinkering e con una didattica innovativa sviluppata sul gaming.

Fin dal primo anno, in alcune discipline, vengono usati robot educativi e app per telefono utili all'interazione tra gli studenti, allo sviluppo della relazione e della creatività nonché alla valorizzazione delle conoscenze e competenze matematico-scientifiche dei singoli.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai Fondi PNRR Next Generation Classroom e Next Generation Labs saranno realizzati laboratori innovativi e sarà organizzata una formazione continua per i docenti delle materie umanistiche, affinché le strumentazioni tecnologiche entrino sempre più nell'azione didattica quotidiana e le lezioni digitali si alternino alle lezioni tradizionali nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e per un sempre maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Futur@Classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto Futur@Classroom per aule innovative digitali prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate per creare un ambiente di apprendimento interattivo e immersivo per gli studenti, sarà rivolto a tutti gli studenti del Biennio sia Tecnologico che Professionale e sarà incentrato inizialmente sulle materie Umanistiche (Italiano, Storia, Geografia, Diritto, Lingua Straniera, etc) che al momento non dispongono di ore laboratoriali o di strutture adatte per una didattica digitale.

Nelle classi coinvolte dal progetto Futur@Classroom ci saranno: 1. Schermi touch interattivi: gli schermi touch interattivi permetteranno agli studenti di interagire con il contenuto delle lezioni in modo dinamico e coinvolgente, questi dispositivi sono già stati acquistati per tutte le aule con il PON Digital Board. 2. Tablet e dispositivi mobili: gli studenti potranno utilizzare i propri dispositivi per accedere a risorse digitali, partecipare a lezioni online e svolgere compiti assegnati dal docente. 3. Implementazione di software educativi: verranno utilizzati software educativi per creare lezioni interattive e sviluppare attività di gruppo. 4. Creazione di una piattaforma di apprendimento online: verrà creata una piattaforma online per consentire agli studenti di accedere a risorse didattiche, seguire lezioni online e comunicare con i docenti e i



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

compagni di classe. 5. Formazione per i docenti: verrà organizzata una formazione per i docenti per insegnare loro come utilizzare al meglio le nuove tecnologie e sfruttarle al massimo per aumentare l'efficacia dell'apprendimento degli studenti. 6. Monitoraggio e valutazione: verrà effettuato un monitoraggio e una valutazione delle performance degli studenti per verificare l'efficacia delle nuove tecnologie e adattare il progetto in base alle esigenze degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 100.597,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Tekno@Labs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto Tekno@Labs prevede la creazione di laboratori di ricerca, dove gli studenti e i docenti possono lavorare su progetti specifici in cybersicurezza, robotica/automazione, sanità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

utilizzando le attrezzature e i software più recenti. Visti i sette indirizzi della scuola si è deciso di non creare un unico laboratorio ma più laboratori incentrati sulle esigenze delle specializzazioni. Sarà prevista una collaborazione con aziende del territorio del settore per sviluppare progetti di ricerca e sviluppo congiunti. Il laboratorio di cybersicurezza includerà la creazione di aule per la formazione pratica in cybersicurezza, con attrezzature e software per la simulazione di attacchi informatici e la difesa da essi, sarà un laboratorio pensato per l'interazione tra le specializzazioni con un focus principale per la specializzazione di informatica. Saranno realizzati più laboratori di robotica e automazione per venire incontro alle esigenze sia degli indirizzi tecnici di elettronica e meccanica sia per l'indirizzo di manutenzione, la costruzione prevederà più laboratori per la formazione pratica in robotica e automazione, con attrezzature e software per la programmazione e il controllo di macchine a controllo numerico CNC, di robot industriali e di servizio, di hardware per la gestione di impianti evoluti fino alla realizzazione di case domotiche sarà necessario quindi avere dispositivi domotici, come sensori, attuatori, controller e gateway, per creare un sistema domotico funzionante, sarà altresì necessario avere un software di controllo e programmazione per configurare e controllare i dispositivi domotici. Per il laboratorio di sanità e assistenza sociale si lavorerà sulla creazione di una aula per favorire l'interazione e il lavoro di gruppo per sviluppare intelligenza emotiva. Tutti i laboratori avranno monitor interattivi già acquistati con il PON "Digital Board" e saranno cablati grazie agli inetrenti del PON "Reti Cablate e Wireless".

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: Evolution stem per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La nostra scuola ha già intrapreso in questi anni alcune attività di coding e STEM per le classi prime del Tecnologico. Avendo osservato l'efficacia di quelle esperienze con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione della scuola e promuovere con essa una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi (visori e stampanti 3D, CNC), strumenti per il coding (robot, droni), il tinkering (Arduino kit e IoT) e la programmazione (software per App) che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali e delle capacità di problem-solving indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, atti a potenziare le materie STEM, nelle materie tecnologiche (Informatica, Elettronica, Meccanica) e a base matematica (matematica, chimica, fisica per biennio e triennio), attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento servirà ad aumentare la dotazione tecnologia della scuola, pensato su base mobile, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno dell'istituto. L'acquisto di dispositivi diversificati permetterà di poter lavorare anche in più classi in contemporanea: mentre i meccanici o gli alunni del biennio modellano e poi stampano oggetti in 3D, gli alunni della specializzazione di elettronica costruiscono circuiti basati su Arduino che poi verranno programmati dagli alunni della specializzazione di informatica che potranno anche creare app, gli alunni del biennio potranno approfondire le materie mediante l'uso di visori 3D immersivi.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Help@Student

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Progetto "Help@Student" Obiettivo: Prevenire e contrastare la dispersione scolastica nella nostra scuola per garantire a tutti gli studenti un percorso educativo completo e di successo. Le azioni previste per contrastare la dispersione saranno le seguenti: Coinvolgimento attivo degli studenti: Organizzeremo incontri regolari con gli studenti per discutere dei loro problemi e delle loro preoccupazioni relative alla scuola e ai compiti. In questo modo, potremo aiutare gli studenti a sentirsi più coinvolti e motivati a continuare il loro percorso scolastico. Supporto individuale: grazie ai fondi del progetto realizzeremo interventi di mentoring e tutoring per offrire supporto individuale agli studenti che stanno affrontando difficoltà, sia in classe che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fuori. Per questa azione saranno coinvolte realtà locali e non certificate nel mentoring/tutoring, l'aiuto dato agli alunni dovrà servire per superare le difficoltà o per valorizzare le loro competenze e i loro interessi. Programmi di aiuto: lavoreremo con gli studenti che hanno già iniziato a mostrare segni di insofferenza o di dispersione scolastica per aiutarli a recuperare il loro percorso educativo. In questa azione includeremo programmi di studio individualizzati, sessioni di gruppo o supporto psicologico. Collaborazione con le famiglie: Manterremo una stretta collaborazione con le famiglie degli studenti per garantire che siano informate sui progressi dei loro figli e che possano offrire il loro supporto a casa, aiuteremo le famiglie a essere un punto di riferimento per gli studenti mediante un aiuto nel risolvere le varie problematiche con possibile supporto psicologico. Attività extrascolastiche: Organizzeremo attività extrascolastiche per gli studenti, come corsi su argomenti o interessi proposti dagli alunni, attività sportive, per aiutarli a sviluppare le loro abilità e interessi al di fuori del contesto scolastico. Monitoraggio costante: Monitoreremo costantemente i progressi degli studenti e le problematiche per identificare tempestivamente eventuali problemi e adottare misure correttive. Questo progetto sarà realizzato in collaborazione con tutti gli attori del mondo scolastico, con le aziende del territorio, con le associazioni e con le realtà istituzionali per garantirne il successo e la sostenibilità a lungo termine.

Importo del finanziamento

€ 181.154,68

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	219.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	219.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La scuola intende utilizzare coerentemente i fondi in procinto di erogazione, ottenuti mediante i finanziamenti Next Generation Classroom e Next Generation Labs, realizzando aule totalmente rivoluzionate negli arredi scolastici e procedendo alla digitalizzazione delle metodologie per il 50% delle classi, unitamente all'acquisto di laboratori innovativi quali quelli sull'intelligenza artificiale, per esempio (PNRR: missione 4, piano Scuola 4.0).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'ISIS Enrico Fermi si articola in un Istituto Tecnico e un Istituto Professionale (con 2 sedi, la prima a Bibbiena la seconda a Poppi)

gli indirizzi sono:

Settore Tecnico Tecnologico

[Biennio Comune](#)

[Elettronica](#)

[Informatica](#)

[Meccanica e Meccatronica](#)

[Biotechnologie Sanitarie](#)

[Sistema Moda](#)

Settore Professionale

[Manutenzione e Assistenza Tecnica - IeFP](#) in sussidiarietà integrativa

[Sanità e Assistenza Sociale](#)



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento di Educazione Civica è di 33 ore.

Allegati:

PianoLavoro_Educazione_Civica.pdf



Curricolo di Istituto

ENRICO FERMI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione Civica - Biennio

Obiettivi da raggiungere nel biennio

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.



- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sicurezza nei laboratori

Le competenze di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed



interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione Civica - Triennio**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.



- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Sicurezza nei laboratori

Le competenze di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri



comprendendone i diversi punti di vista.

- Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione Civica - Biennio

Obiettivi da raggiungere nel biennio

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso



l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sicurezza nei laboratori

Le competenze di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.



- Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- TIC

○ **Educazione Civica - Triennio**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.



- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Sicurezza nei laboratori

Le competenze di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.



- Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori STEM

Laboratori e attività pratiche: Offrire opportunità per l'apprendimento pratico attraverso laboratori, progetti di scienza e ingegneria (meccanica), visite aziendali e collaborazioni con istituzioni e aziende locali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sperimentazione scientifica: Gli studenti dovrebbero imparare a pianificare, condurre e analizzare esperimenti scientifici, sviluppando abilità di osservazione, raccolta dati e



interpretazione dei risultati.

2. Progettazione: Gli studenti dovrebbero sviluppare competenze di progettazione, risolvendo problemi pratici e creando soluzioni innovative. Questo può includere la progettazione e la costruzione di dispositivi, prototipi o sistemi.
3. Abilità di laboratorio: Gli studenti dovrebbero apprendere le procedure di laboratorio, inclusa la gestione sicura dei materiali, l'uso di attrezzature specializzate e la manipolazione di strumenti scientifici.
4. Collaborazione: Gli studenti dovrebbero imparare a lavorare in gruppo in laboratori e progetti, sviluppando abilità di comunicazione e cooperazione.
5. Risoluzione dei problemi: Gli studenti dovrebbero essere in grado di identificare problemi, formulare domande di ricerca e sviluppare strategie per risolverli.
6. Pensiero critico: Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di valutare criticamente l'accuratezza delle informazioni scientifiche, analizzare dati e trarre conclusioni basate su prove.
7. Creatività e innovazione: Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a sviluppare nuove idee e approcci originali per affrontare problemi scientifici o ingegneristici.
8. Applicazioni del mondo reale: Gli studenti dovrebbero vedere come le competenze STEM possono essere applicate in situazioni del mondo reale, ad esempio attraverso visite aziendali e collaborazioni con istituzioni locali.
9. Comunicazione scientifica: Gli studenti dovrebbero imparare a comunicare in modo efficace i loro risultati e le loro scoperte, sia in forma scritta che orale.

○ **Azione n° 2: Formare i docenti alle STEM**

Formazione docenti: Fornire formazione continua agli insegnanti per migliorare la loro conoscenza delle materie STEM e le loro abilità nell'insegnamento di queste materie in modo coinvolgente e interattivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Corsi di formazione dedicati: Organizzare corsi di formazione specifici per gli insegnanti delle materie STEM, con un focus su nuovi sviluppi e metodologie di insegnamento efficaci. Questi corsi possono essere tenuti da esperti del settore o da formatori esperti in educazione STEM.
2. Partecipazione a conferenze e workshop: Favorire la partecipazione degli insegnanti a conferenze, workshop e seminari STEM, in cui possono imparare dalle ultime ricerche, condividere esperienze e acquisire nuove idee per l'insegnamento.
3. Scambio di buone pratiche: Promuovere la condivisione delle migliori pratiche tra gli insegnanti all'interno dell'istituto o tra diverse scuole. Questo può essere fatto attraverso gruppi di lavoro, incontri regolari o forum online.
4. Collaborazione con esperti esterni: Coinvolgere esperti esterni, come professori universitari o professionisti del settore STEM, per tenere lezioni speciali o workshop nelle classi, fornendo una prospettiva del mondo reale e aggiornamenti sugli sviluppi più



recenti.

5. Utilizzo di risorse educative: Introdurre insegnanti alle risorse educative online, come video-lezioni, simulazioni e laboratori virtuali, che possono arricchire l'apprendimento degli studenti.
6. Mentoring tra insegnanti: Promuovere programmi di mentoring tra insegnanti più esperti e meno esperti per favorire la condivisione di esperienze e competenze.
7. Sviluppo di materiali didattici: Coinvolgere gli insegnanti nella creazione e nell'adattamento di materiali didattici innovativi che rendano l'apprendimento STEM più coinvolgente ed efficace.



Moduli di orientamento formativo

ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata sulle seguenti finalità:

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.
- Rapportarsi con il territorio, realizzare accordi sinergici in chiave orientativa.
- Creare un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro, facendo conoscere loro l'offerta orientativa post diploma, il ventaglio formativo e le richieste del mondo professionale legate ai mutamenti culturali e socio-economici.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto-orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali,



invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.

Allegato:

didattica orientativa classe terza .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata sulle seguenti finalità:

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.
- Rapportarsi con il territorio, realizzare accordi sinergici in chiave orientativa.
- Creare un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro, facendo conoscere loro l'offerta orientativa post diploma, il ventaglio formativo e le richieste del mondo professionale legate ai mutamenti culturali e socio-economici.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto-orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.



Allegato:

Didattica orientativa classe quarta.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove



professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata sulle seguenti finalità:

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.
- Rapportarsi con il territorio, realizzare accordi sinergici in chiave orientativa.
- Creare un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro, facendo conoscere loro l'offerta orientativa post diploma, il ventaglio formativo e le richieste del mondo professionale legate ai mutamenti culturali e socio-economici.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto-orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.

Allegato:

Didattica orientativa classe quinta.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata sulle seguenti finalità:

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.
- Rapportarsi con il territorio, realizzare accordi sinergici in chiave orientativa.



- Creare un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro, facendo conoscere loro l'offerta orientativa post diploma, il ventaglio formativo e le richieste del mondo professionale legate ai mutamenti culturali e socio-economici.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto-orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.

Allegato:

Didattica orientativa classe prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata sulle seguenti finalità:

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.
- Rapportarsi con il territorio, realizzare accordi sinergici in chiave orientativa.
- Creare un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro, facendo conoscere loro l'offerta orientativa post diploma, il ventaglio formativo e le richieste del mondo professionale legate ai mutamenti culturali e socio-economici.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto-orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.



Allegato:

Didattica orientativa classe seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Gocce di Sostenibilità

Attività di PCTO digitale sulla piattaforma Educazione Digitale.

In occasione della Giornata della Terra, Flowe e zeroCO2, con la partecipazione di AWorld, hanno dato vita a **Revolution**, un progetto ispirato al moto di rivoluzione del nostro Pianeta intorno al Sole. L'obiettivo è quello di girare attorno a tanti argomenti per fare una vera e propria azione rivoluzionaria sostenibile.

L'iniziativa di PCTO, che si iscrive in questo progetto, accompagnerà ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di II grado in un percorso formativo sulla sostenibilità, che porterà all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia, con lo scopo di sensibilizzare al tema della sostenibilità a 360° attraverso contenuti chiari, basati su dati scientifici espressi in modo semplice. Mettendo lo studente al centro dell'esperienza al fine di migliorarne l'apprendimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Piattaforma digitale



Modalità di valutazione prevista

L'attività di PCTO digitale è costituita da una fase di e-learning e da un project work finale. L'e-Learning prevede lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 25 moduli formativi online costituiti da video-lezioni, approfondimenti e podcast. Ciascun modulo si conclude con un TEST DI VERIFICA; il superamento del test è indispensabile per poter accedere al modulo successivo. A chiusura della fase di e-learning ragazze e ragazzi dovranno produrre un elaborato che potrà essere svolto individualmente o in gruppo, la cui validazione spetterà all'insegnante. La certificazione delle ore avverrà a seguito della validazione del Project Work.

● Economia Civile

Attività di PCTO digitale sulla piattaforma Educazione Digitale.

Economia Civile nasce dalla collaborazione di Leroy Merlin e Next Nuova Economia per Tutti, basata sulla convinzione condivisa che la sostenibilità possa essere un effettivo motore che ispiri le azioni di un'impresa e soprattutto un mindset che possa tradursi nella realizzazione di una società più inclusiva e partecipata. L'iniziativa mira ad avviare una riflessione sulla possibilità effettiva di un modello economico alternativo a quello basato unicamente sul profitto, che possa generare valore ed essere orientato al raggiungimento del benessere collettivo. Il Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento si pone, dunque, come obiettivo quello di contribuire a rendere gli studenti giovani cittadini attivi e partecipi dello sviluppo della società, non solo da un punto di vista ideale, bensì concreto fornendo strumenti concreti per poter pianificare, progettare e realizzare azioni sul territorio basate sui bisogni percepiti.

Il progetto Economia Civile si articola in due fasi: e-learning e project work. La formazione prevede 16 unità che includono videolezioni, approfondimenti teorici e pratici sul Canvas, che



forniranno agli studenti validi strumenti per trasformare le proprie idee in una progettualità concreta, utile per avviare azioni rilevanti sul territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Piattaforma digitale

Modalità di valutazione prevista

Al termine dell'e-learning, sulla base delle nozioni acquisite, gli studenti potranno mettere alla prova realmente ciò che hanno imparato, attraverso un project work , guidato passo per passo attraverso cui vagliare il proprio progetto. Il mandato richiede l'analisi del contesto locale , l'individuazione di un problema/bisogno e del target coinvolto e la contabilizzazione della soluzione proposta, attraverso la compilazione di un Canvas .

● Percorso Formativo Integrativo Operatore Elettrico (IeFP)

La Scuola ha siglato convenzioni per PCTO in azienda con le seguenti imprese del territorio:

S.E.I.A S.R.L, V.le Michelangelo 61/A, Bibbiena (AR)

SITEC S.R.L, Via Vecchia 46 Soci, Bibbiena (AR)

E.M.G Power Electric S.R.L, loc. Pianacci 2, Bibbiena (AR)



GC Global Concept SRL, Case Nuove di Ceciliano (AR), attività produttiva c/o Rassina (AR)

R.B.B SNC di Rossi M. e Brocchi, Via dei Guazzi 21/C, Poppi (AR)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazione PET e FIRST

Cerificazione Lingua Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Portare almeno il 10% degli alunni del triennio a sostenere gli esami

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● Edu@Robot

Sviluppare il Problem Solving mediante l'uso di robot didattici e mediante la creazione di app per telefono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico e garantire la collaborazione tra tutti i docenti delle discipline scientifiche del biennio (fisica, matematica, TIC, TTRG)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



● Bullismo e Cyberbullismo

Portare a conoscenza degli studenti e delle studentesse tutte le problematiche riguardanti bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare l'ambiente scolastico e prevenire atti di bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno che esterno con esperto Arma dei Carabinieri



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● LEGGERE INSIEME

Sensibilizzazione al valore formativo della lettura: educazione all'ascolto e allo sviluppo del pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi



○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Sviluppo della capacità argomentativa, del potenziamento delle competenze linguistiche e civiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● **DECAMERON MUSICALE: canzoni e letteratura**

Sensibilizzazione all'ascolto e alla comprensione e analisi del testo narrativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un



successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e della riflessione interdisciplinare.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● LETTURA AD ALTA VOCE

La lettura ad alta voce a lungo termine incide in modo positivo contro l'abbandono scolastico; educazione all'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo



studio in corsi universitari

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, orientamento efficace.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● POESIA IN MOVIMENTO

Incontro tra attività teatrale e Yoga, per un approccio alternativo all'attività sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari



Risultati attesi

Rafforzamento del legame tra didattica curriculare e competenze chiave, sviluppo della conoscenza del sé per una didattica orientativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LA BOTTEGA DELL'ARTE

Attività laboratoriale d'arte per uno sviluppo della creatività negli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze relazionali e dell'intelligenza emotiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● UNA CAMPANELLA DI EMOZIONI

Attività teatrale in 26 incontri di 2 ore ciascuno, per uno sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati



Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del sé, sviluppo delle competenze prosociali.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● LA STRADA DELL'ORIENTAMENTO

Didattica orientativa, per un'educazione alla conoscenza del sé, dei propri punti di forza e delle proprie criticità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave



Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CONOSCERE PER PROTEGGERSI

Educazione civica: approccio diretto all'attività della Protezione Civile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo



studio in corsi universitari

Risultati attesi

Formazione di una collettività sempre più partecipe, più sensibile, più consapevole del suo ruolo attivo nella società; sensibilizzazione ai valori di solidarietà, partecipazione e condivisione come investimento culturale e sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● POTENZIAMENTO DISEGNO TRIDIMENSIONALE SOLIDWORKS

Formazione alunni e docenti per gestire in modo semplice progetti meccanici complessi; sviluppo delle competenze digitali specifiche di indirizzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati



Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze tecniche e digitali nell'attività di progettazione meccanica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico

● INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI UN'AUTO DA CORSA (RACE CAR DESIGN)

Didattica Laboratoriale per uno sviluppo delle competenze di progettazione specifiche dell'indirizzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati standardizzati

Traguardo

Riuscire almeno ad uguagliare i dati medi regionali nazionali nell'ottica di un successivo miglioramento ulteriore con particolare riferimento al settore di istruzione professionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo



Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e progettuali specifiche dell'indirizzo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico



GRUPPO SPORTIVO ALPINO

Scuola sci, per il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli abbandoni e gli insuccessi nel biennio

Traguardo

Ridurre le ripetenze nel biennio rispetto ai dati precedenti di almeno un punto percentuale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo



Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nella cura di sé, del proprio corpo e della propria mente.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Comprensorio sciistico Abetone

● EDUCAZIONE CIVICA: DONARE IL SANGUE

Per un'educazione civica nel vero senso della parola, esperienza di donazione del sangue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari



Risultati attesi

Sviluppo dell'intelligenza emotiva, dell'empatia, della cura di sé e del senso civico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● ASSOCIAZIONE FRATRES

Incontri per una sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curriculare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

○ Risultati a distanza

Priorità

Confermare il trend positivo in merito ai risultati scolastici a distanza degli allievi dell'Istituto

Traguardo

Avere allievi che evidenzino flessibilità nel corso della propria carriera di formazione didattica anche aumentando il numero di alunni che decidano di proseguire lo studio in corsi universitari

Risultati attesi

Sviluppo dell'intelligenza emotiva, dell'empatia, della cura di sé e del senso civico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● UN GIORNO IN COMUNITA'

Incontri in classe con operatori e ospiti della Comunità di Baciano per racconto e riflessioni su esperienze legate alle dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico, sviluppo dell'intelligenza emotiva e della gestione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SICUREZZA STRADALE

Un incontro con la Polizia di Stato (stradale di Arezzo). Per alzare il livello di sicurezza sulle strade ci vuole un cambiamento culturale, costruito anche attraverso un linguaggio adeguato soprattutto se i destinatari della comunicazione sono i giovani. Attraverso le proprie campagne di sicurezza sulle strade, la Polizia Stradale si impegna ogni giorno nelle scuole ed in altri eventi rivolti ai giovani perché si diffonda la consapevolezza dei rischi e in modo che la sicurezza diventi uno stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nel rispetto delle regole e dell'altro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● EFFETTI DELLA DISTRAZIONE ALLA GUIDA

Due incontri teorico/pratici in materia di distrazione alla guida di ACI AUTOMOBIL CLUB AREZZO in collaborazione con altri enti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Rafforzare il legame tra didattica curricolare e competenze chiave

Traguardo

Implementare il rapporto tra azione didattica quotidiana e le esigenze di omogeneizzazione dell'offerta formativa a livello europeo. Dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica di 33 ore annuali che ha coinvolto tutte le discipline dei corsi

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nel rispetto del regole e dell'altro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● ERASMUS - progetto 2023-1-IT01-KA121-VET-000122535

L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che permette a studenti di intraprendere un periodo di studio in una città di altri Paesi membri dell'UE, o di Paesi extra-europei partner del programma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La consapevolezza della universalità delle competenze acquisite a scuola, sviluppo di una attitudine alla cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rete Scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al PON Reti Cablate e Wireless la nostra scuola ha oggi una rete cablata che copre l'intera struttura, un accesso anche wireless garantito in tutti i punti della scuola, e tutte le attività sono controllate da un server centrale e da sistemi di autenticazione e controllo per verificare l'uso della rete.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Student Help
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare un rafforzamento di tutte le materie STEM e delle materie di indirizzo con un potenziamento della parte digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Aula 4.0
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il progetto Aula 4.0 si vuole iniziare a sperimentare una nuova modalità di sviluppo della didattica digitale rivedendo le modalità di gestione e di accesso ai contenuti da parte degli insegnanti e degli alunni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.C.POPPI S.A. DI I.T.I.BIBBIENA - ARRC01201A

ENRICO FERMI S.A. DI I.T.I. - ARRI012013

I.P.S.I.A. "FERMI" BIBBIENA CORSO SERALE - ARRI01250B

ENRICO FERMI - ARTF01201X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di tre e due, almeno, per ogni quadrimestre.

La valutazione è di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio (errata applicazione della norma) e dell'errore (non conoscenza della norma stessa);
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello/a studente/studentessa.

Con prevalenza di quella formativa: saranno usati appositi indicatori, che ciascun/a insegnante utilizzerà per ciascun/a alunno/a per ciascuna delle materie insegnate.

INDICATORI GENERALI DI VALUTAZIONE

1. Partecipazione alle lezioni - Atteggiamento e modalità nei confronti dell'attività didattica.
2. Impegno - Qualità e quantità dell'attenzione e del tempo dedicate all'attività scolastica.
3. Interesse dimostrato.
4. Metodo di studio - Qualità delle metodiche messe in atto a livello organizzativo.
5. Preparazione di base - Livello dei prerequisiti.
6. Acquisizione delle conoscenze - Qualità dell'apprendimento inteso come acquisizione di



contenuti (conoscenze).

7. Applicazione delle conoscenze/Acquisizione delle competenze e capacità - Uso applicativo delle conoscenze acquisite, strumentale alla soluzione di problemi, ovvero allo svolgimento di compiti e loro uso (competenze), e loro gestione autonoma (capacità).

8. Progressione nell'apprendimento -Organizzazione e strutturazione progressiva dell'apprendimento.

9. Capacità di applicazione e/o di recupero Capacità di far fronte a difficoltà, carenze o variazioni impreviste.

10. Rapporti con gli altri studenti - Qualità e modalità di relazione/comunicazione con i pari della propria ed (eventualmente) di altre classi

11. Rapporto con gli insegnanti. Qualità e modalità di relazione e comunicazione con l'insegnante.

12. Profitto - Il mero rendimento, considerato a prescindere da tutti gli elementi che circostanziano, arricchiscono e completano la valutazione.

I/le docenti, attraverso i dipartimenti, i propri "piani di lavoro", i consigli di classe e la programmazione di classe, stabiliscono i criteri e le modalità delle verifiche e delle valutazioni.

INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA (DDI)

La valutazione dovrà essere formativa e non semplicemente frutto della media matematica dei voti dell'alunno, anche in funzione del fatto che le lezioni non dovranno limitarsi alla mera trasmissione dei contenuti, ma soprattutto di un confronto che porti a una costruzione collettiva della conoscenza anche attraverso elementi di condivisione.

Non si dovrà dare prevalenza alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse

venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.



Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Voci integrative alla tabella di corrispondenza voto giudizio presente sul POFT per una valutazione formativa:

- Impegno evidenziato
- Partecipazione alle attività proposte
- Rispetto dei tempi di consegna
- Capacità di rielaborare i contenuti condivisi
- Produzione di materiale personale
- Originalità lavoro
- Capacità collaborativa con docenti e (se richiesto dalle consegne) con i compagni

Descrittori:

- Voce non valutabile positivamente in quanto la partecipazione nella didattica a distanza risulta essere stata quantomeno saltuaria
- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
vedi allegato

PRIVACY E SICUREZZA



Non verrà effettuata una valutazione di impatto per il trattamento effettuato nell'ambito dell'utilizzo di un servizio on line di videoconferenza, anche attraverso le piattaforme utilizzate, in quanto queste non prevedono il monitoraggio sistematico degli utenti o comunque non ricorrono a nuove soluzioni tecnologiche particolarmente invasive.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I Consigli delle classi frequentate da alunni/e stranieri/e, soprattutto se al primo inserimento, possono:

- predisporre i piani di studio personalizzati;
- sospendere la valutazione del primo quadrimestre con la seguente dicitura "valutazione non esprimibile, poiché l'alunno/a è in fase di alfabetizzazione", se l'iscrizione avviene nel primo periodo dell'anno scolastico e l'alunno/a non ha alcuna conoscenza della lingua italiana;
- valutare secondo gli obiettivi minimi;
- attuare se possibile una valutazione biennale.

VALUTAZIONE ALUNNI BES

Gli alunni BES saranno oggetto di una valutazione che tenga conto delle problematiche evidenziate nei documenti agli atti della Scuola partendo dai descrittori generali formalizzati per gli altri alunni, che tenga conto degli eventuali progressi palesati nei percorsi curricolari e anche eventuali atteggiamenti di disinteresse mostrati per l'attività curricolare.

Allegato:

griglia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di valutazione :

10 - Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti. Esposizione scorrevole, chiara e autonoma con lessico appropriato e usando fonti soggettive. Interesse spiccato e partecipazione attiva. Capacità di



rielaborazione con apporti personali. Metodo di lavoro produttivo.

9 - Conoscenza approfondita e organica dei contenuti. Esposizione personale e sicura con utilizzo appropriato del lessico specifico e degli strumenti. Attenzione e partecipazione attiva. Capacità di rielaborare le conoscenze e di cogliere i collegamenti disciplinari. Metodo di studio proficuo.

8 - Conoscenza completa e organica dei contenuti. Esposizione sicura con buon uso del lessico e dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione positivi. Usa con autonomia le conoscenze e le informazioni. Metodo di studio efficace.

7 - Complessiva conoscenza dei contenuti. Esposizione e uso adeguati del lessico e degli strumenti. Nella rielaborazione evidenzia i concetti e gli elementi importanti. Metodo di lavoro e di studio abbastanza efficaci.

6 - Conoscenze parziali dei contenuti. Comprensione elementare dei concetti. Esposizione abbastanza corretta ma con poca padronanza del lessico specifico e degli strumenti. Metodo di lavoro poco efficace.

5 - Carenze di base. Difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Esposizione imprecisa e confusa. Difficoltà a memorizzare, a eseguire procedure e a applicare le informazioni. Metodo e uso degli strumenti poco adeguati.

Allegato:

%(valutazioni.dettaglio.allegato)

Criteri di valutazione del comportamento

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10 - rispettoso delle persone, collaborativo durante le attività didattiche, capace di un'ottima socializzazione, riveste un ruolo propositivo all'interno della classe. Dimostra un interesse costante, un impegno assiduo ed è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche.

9 – positivo e collaborativo, rispettoso degli altri e delle regole dimostra un buon livello di interesse e manifesta un'adeguata partecipazione alle attività didattiche con un impegno costante. È diligente nell'adempimento delle consegne scolastiche.

8 – generalmente corretto nei confronti degli altri, dimostra un interesse e una partecipazione abbastanza costanti. L'impegno risulta nel complesso regolare nei confronti delle consegne scolastiche.

7 – non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti dei compagni, adulti e



nell'ambiente scolastico. L'attenzione e la sua partecipazione risultano discontinue e selettive. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.

6 – poco rispettoso delle regole della convivenza civile, dimostra interesse e partecipazione discontinui e molto selettivi. Poco rispettoso delle scadenze e degli impegni scolastici.

< 5 – ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e a volte provocatorio.

Irrispettoso delle regole. È stato sanzionato in modo consequenziale per mancanze inerenti al regolamento d'istituto e normativa vigente fra cui lo statuto degli studenti e delle studentesse (dpr 249/98).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la deliberazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è di competenza dei Consigli di Classe, il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni, determina che, prima dell'approvazione dei voti per l'ammissione alla classe successiva degli/delle studenti/studentesse con una o più insufficienze, debbano essere tenuti in considerazione sia i criteri stabiliti dalla legge (a. possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo; b. possibilità di seguire proficuamente il programma di studi) sia quelli di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali :

- miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero laddove organizzate dalla scuola;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento ai debiti formativi (il mancato recupero del debito formativo potrà incidere negativamente sul giudizio complessivo dello/a studente/studentessa);
- impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche;
- frequenza assidua alle lezioni;
- acquisizione dei saperi minimi.

Il Consiglio di Classe assegnerà i voti, solo dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello/a studente/studentessa.

Nel caso in cui il Consiglio deliberi la sospensione del giudizio per l'ammissione alla classe successiva, tendenzialmente non si reputa opportuno assegnare la frequenza di più di tre corsi estivi.

CRITERI PER IL RECUPERO DEL DEBITO



Considerato che le attività di recupero del Debito Formativo devono mirare a mettere l'alunno/a in condizione di seguire con profitto la programmazione didattica dell'anno successivo, rimuovendo o riducendo le cause che non gli/le hanno consentito di raggiungere i livelli minimi degli obiettivi formativi e disciplinari, il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti modalità per il recupero del debito formativo:

- in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, per gli/le alunni/e con Giudizio sospeso, definisce le attività (esercizi, letture, suggerimenti per il metodo di studio...) per recuperare le conoscenze e/o acquisire le competenze applicative;
- vengono attivati interventi didattici per completare, consolidare, sostenere gli/le alunni/e con giudizio sospeso che hanno l'obbligo di frequentarli;
- i corsi vengono effettuati nel periodo estivo (in genere giugno-luglio) comunque prima degli esami che saranno svolti entro il 31.08. di ogni anno o, comunque, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico, gli/le alunni/e con giudizio sospeso sono sottoposti/e a prove di esame per verificare il superamento del/dei debito/i;
- nel caso in cui il/i debito/i non sia/siano superato/i, l'alunno/a non viene ammesso/a alla classe successiva, ma deve ripetere l'anno nella stessa classe;
- le attività dei corsi estivi vengono comunicate alla famiglia dell'alunno/a con giudizio sospeso e, quindi, non promosso/da togliere a nello scrutinio finale di giugno, specificando l'obbligo di frequenza delle attività di recupero indette dalla scuola;
- la famiglia può, in ogni caso, dichiarare per iscritto che non intende avvalersi delle attività della scuola per il recupero del/dei debito/i e che provvede in proprio;
- l'alunno/a deve, comunque, sostenere la verifica - prova di esame - per il recupero del/dei debito/i e superarla per essere ammesso/a alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione:

- aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Candidati esterni:

L'articolo 14 del d. lgs. n. 62 del 2017 prevede che siano ammessi a sostenere l'esame di Stato in



qualità di candidati esterni coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del d. lgs. n. 226 del 2005;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2023.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento per l'Esame di Stato e della nota in calce alla tabella A, il credito scolastico sarà attribuito valutando l'entità della media e sulla base dei seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività di approfondimento e scuola-lavoro;
- eventuali crediti formativi.

I consigli di classe hanno la facoltà di attribuire il punteggio massimo di fascia del credito scolastico nel caso di situazioni documentabili particolarmente meritevoli di riconoscimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Premesso che il "credito formativo" consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato e che le esperienze, che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, ha stabilito i seguenti criteri:

- le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi saranno valutate in base agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio e dei corsi interessati;
- la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi (deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno/a ha



realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
La descrizione sintetica deve consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dell'alunno/a.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, ha apposite funzioni strumentali che progettano le attività e le controllano perché questo avvenga veramente. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, come confermato dagli esiti finali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità grazie al lavoro di coordinatori di classe e funzioni strumentali. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso idonei protocolli ed i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri anche grazie all'intermediazione di appositi mediatori linguistici. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ottimi risultati in tema di integrazione. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica comparata agli esiti finali. La scuola adotta idonei protocolli di intervento per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso le figure dei coordinatori di classe. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà paiono essere efficaci anche grazie ad un rafforzamento di sportelli gratuiti di recupero pomeridiani. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari grazie ad un particolare progetto interno chiamato progetto Merito. Nel lavoro d'aula vengono usati in modo generale interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti in base ai PDP adottati.

Punti di debolezza:

La nostra scuola è la scelta principale, anche dai paesi vicini, per gli alunni sia H sia con difficoltà (DSA-BES); l'alto numero di alunni con problematiche nella nostra scuola può portare a una gestione difficile delle problematiche annesse alle difficoltà degli alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nostra Scuola adotta il nuovo modello di PEI come stabilito dal DM 182/2020. Per la redazione del PEI si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Nello specifico, si richiama il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il principio cardine e il fine verso cui tendere è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali» (art. 16, legge 104/1992). Nel nuovo modello di PEI sono indicate le diverse dimensioni che riguardano le



attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti: DIMENSIONE della SOCIALIZZAZIONE e dell'INTERAZIONE; DIMENSIONE della COMUNICAZIONE e del LINGUAGGIO; DIMENSIONE dell'AUTONOMIA e dell'ORIENTAMENTO; DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA e dell'APPRENDIMENTO. Il nuovo modello di PEI per la scuola secondaria di secondo grado definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione. Al termine dell'anno scolastico, è prevista la Verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: PERCORSO ORDINARIO, PERCORSO PERSONALIZZATO (con prove equipollenti), PERCORSO DIFFERENZIATO. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. Le indicazioni sugli Esami di Stato sono esplicitate nel decreto 62/17 e sono specificate le modalità applicative nell'Ordinanza annuale. Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Nel PEI sono esplicitate indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328), al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale in coerenza con il progetto di vita. È prevista la redazione di un PEI provvisorio, ovvero «redatto in via provvisoria» per l'anno scolastico successivo: una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo; Nel passaggio tra i gradi di istruzione, deve essere assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione, il PEI è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. I docenti del GLO: - Si coordinano con altre figure interne ed esterne; - Valutano attentamente i documenti agli atti; - Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici. - Compilano il PEI, che è strumento di progettazione



educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare. - Procedono alla verifica periodica e finale del PEI. Esplicitano: - le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; - le modalità di verifica; - i criteri di valutazione; - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; - la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Composizione del GLO: - Team dei Docenti contitolari o Consiglio di Classe - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. - Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola; - Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità. È assicurata la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione. Figure esterne alla scuola: □ Assistente all'autonomia e alla comunicazione; □ Un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale. Figure interne alla scuola: □ Eventuale psicopedagogo; □ Insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; □ Membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È necessario che i rapporti tra scuola e famiglia siano basati sulla collaborazione, attraverso una solida Alleanza Educativa, al fine di sostenere il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità e/o Bisogni Educativi Speciali, pertanto:

- La famiglia partecipa a pieno titolo alla stesura del PEI/PDP
- La partecipazione della famiglia avviene secondo gli adempimenti previsti dalla normativa (L. 104/92 e DPR 24/2/94; L. 170/2010).
- La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione: è fonte di preziose informazioni e, di fatto, è il luogo in cui si realizza e avviene la



continuità tra scuola ed extrascuola. Il docente di sostegno è figura di raccordo tra scuola e famiglia, crea le condizioni per l'alleanza: la disabilità è una condizione che coinvolge inevitabilmente la famiglia, i genitori sono portatori di un sapere della cura determinante per la progettazione; impara ad ascoltare per creare tra scuola e famiglia un rapporto di fiducia in assenza di ogni forma di giudizio e si fa promotore dell'ascolto autentico, evitando interpretazioni personali di ciò che viene riferito; individua quali sono le aspettative della famiglia nei confronti della scuola e quali sono i problemi che essa identifica come più importanti per l'inserimento del figlio nel contesto scolastico; collabora con i docenti curricolari per il raggiungimento degli obiettivi previsti. La famiglia partecipa a pieno titolo alle attività del GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

STRUMENTI COMPENSATIVI Come previsto dal dettato normativo, l'alunno con DSA/BES può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. A seconda della disciplina e del caso, possono essere: •formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento •tabella delle misure e delle formule geometriche •computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner •calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante •registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) •dizionari digitali •programmi di traduzione •schemi di sintesi per l'elaborazione, rielaborazione e/o esposizione di testi, con attenzione nella mediazione didattica a far precedere la sintesi all'analisi. •altro.

MISURE DISPENSATIVE Come previsto dal dettato normativo, all'alunno con DSA/BES è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso: •lettura ad alta voce •uso del vocabolario •scrittura veloce sotto dettatura •scrittura corsivo e stampato minuscolo •studio mnemonico di tabelle, formule, forme verbali, definizioni. •sequenze lunghe di appunti •prendere appunti •rispetto dei tempi standard •copiatura alla lavagna di sequenze lunghe •lettura di testi troppo lunghi •calcoli complessi orali e/o scritti •studio, ove necessario, della L2 in forma scritta •compiti a casa superiori al minimo necessario •interrogazioni non programmate •l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati. •altro. Si precisa che ulteriori strumenti potranno essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alla fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati raggiunti. Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente nel corso della frequenza scolastica: è indispensabile quindi che il PDP accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico.

STRATEGIE, METODI E OBIETTIVI In misura delle necessità dello studente BES individuate insieme alla famiglia, sulla base di quanto descritto nella certificazione e/o desunto dall'osservazione diretta dei docenti, il Consiglio di Classe adotta strategie educativo-didattiche e metodi di insegnamento utili, quali: •Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale •La gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno devono essere preponderanti rispetto alle frustrazioni per gli insuccessi •Sollecitazione delle conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti •Pause ripetute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione •Uso di schemi e mappe concettuali e semplificazioni testuali •Importanza maggiore alla comunicazione orale •Richieste specifiche, lineari e semplificate



sintatticamente •Non enfatizzare gli errori ripetuti anche se segnalati •Predilezione del contenuto rispetto alla procedura •Accettazione del ragazzo per ciò che è e valorizzazione di quanto è in grado di fare, senza presunzioni di “cambiamenti” spesso inopportuni e impropri •Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce •Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari •Promuovere l'apprendimento collaborativo •Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini) •Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline •Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi” •Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Linee strategiche e metodologiche saranno organizzate intorno a quegli obiettivi trasversali e metacognitivi ritenuti adeguati al livello di sviluppo e ritmo di apprendimento dell'alunno BES, quali: •promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento • sviluppare un metodo di studio personale, favorendo nell'alunno l'acquisizione e il consolidamento delle seguenti abilità: -chiedersi cosa si conosce già dell'argomento -trascrivere o verbalizzare concetti letti/ascoltati -collegare oralmente i concetti -riformulare verbalmente i concetti, -esercitare il resoconto orale (storico, descrittivo, argomentativo) mediante due o tre ripetizioni successive, da un livello più generale/inclusivo ad uno o due via via più dettagliati (metodo a spirale) -chiedersi se e quanto si è capito -connettere il titolo dei capitoli o paragrafi al testo -dal titolo ipotizzare il testo -connettere un aspetto (concetto/parola) al testo complessivo -individuare la parola di nuova acquisizione -valutare la propria abilità espositiva -velocizzare l'esposizione orale -sviluppare la capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorare i propri risultati. VALUTAZIONE Gli alunni BES saranno oggetto di una valutazione che tenga conto delle problematiche evidenziate nei documenti agli atti della Scuola partendo dai descrittori generali formalizzati per gli altri alunni, che tenga conto degli eventuali progressi palesati nei percorsi curricolari e anche eventuali atteggiamenti di disinteresse mostrati per l'attività curricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES (comprensivi legge 104) ISCRIZIONE (entro i tempi stabiliti dalle norme ministeriali): 1. Nell'ambito del Progetto Orientamento l'alunno con la famiglia può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo. 2. La famiglia procede all'iscrizione on line dell'alunno; 3. La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente con la



normativa sulla Privacy) dovranno far pervenire alla segreteria la certificazione attestante il BES redatta ai sensi della normativa vigente. PRE-ACCOGLIENZA (in base al momento della presentazione della certificazione, entro maggio): Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed in contri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (personale, struttura, attività, ...) CONDIVISIONE E PASSAGGIO DI INFORMAZIONI (in base al momento della presentazione della certificazione, entro maggio): Presentazione del caso dell'alunno disabile al referente BES./Funzione strumentale legge 104. ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE (o quando presentata la certificazione; Settembre, Ottobre, Novembre): 1. Il DS riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente BES/Funzione strumentale legge 104. 2. Contestualmente la segreteria prepara le certificazioni degli alunni BES neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente BES/Funzione strumentale legge 104 e informa il Coordinatore della presenza di alunni con BES/104. 3. Nel corso del primo Consiglio di Classe verranno esaminate le documentazioni pervenute 4. I Docenti predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PEI/PDP dell'alunno con BES/104. 5. Il Coordinatore prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli specialisti che hanno rilasciato la Diagnosi, per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico. 6. il Consiglio di Classe predispone il PDP/PEI. 7. Condivisione del PDP/PEI con la famiglia. VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE (Gennaio-Febbraio/Giugno): Nel corso degli scrutini il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al CdC l'adeguatezza del PEI/PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate anche sen necessario con apposite riunioni.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA

L'organigramma prevede la dirigenza, la segreteria, i coordinatori di dipartimento, i coordinatori di classe, i coordinatori del sostegno, i responsabili dell'orario, le funzioni responsabili dei progetti, i responsabili di laboratorio e gli organi collegiali.

1. Dirigenza

La dirigenza è costituita dal Dirigente scolastico, che si avvale di un vicario e di collaboratori per la gestione ed organizzazione della comunità scolastica.

Dirigente scolastico	Librizzi Maurizio
Collaboratori	BERTI prof.ssa Adriana VESTRUCCI prof. Gianni CANGINI prof.ssa Francesca MARTINI prof. Guido

2. Segreteria

La segreteria è costituita dal Dirigente dei Servizi di Gestione ed Amministrazione che si avvale di Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici e Collaboratori Scolastici, compreso il Personale ATA del CTP e precisamente:

v **DSGA (1)**

NASSINI rag. Mauro

v **Assistenti Amministrativi (6)**



Segreteria didattica	FOGNANI sig.ra Silvia NOZZOLI sig.ra Rossella
Segreteria amministrativa	CONTI sig.ra Stefania ZACCHEI sig.ra Jessica
Segreteria Ufficio Personale	FERRI sig.ra Manuela SCIPIONI sig.ra Antonella

√ **Assistenti Tecnici (4)**

Dipartimento Elettrico – Elettronico - Informatico	CROCINI sig. Thomas VESTRUCCI sig. Angiolo
Dipartimento Meccanico	FONTANA sig. Gianluca

√ **Biblioteca**

RISTORI prof.ssa Mirella Docente in utilizzazione - addetto alla Biblioteca

√ **Magazzino (2)**

DEL SERE sig. Giancarlo -Addetto

VESTRUCCI sig. Gianni – Responsabile Informatico

√ **Collaboratori Scolastici (14)**

Sede di Bibbiena	ANDREINI sig.ra Angela BALDASSARRI sig.ra Stefania BARGELLINI sig.ra Paola CABIDDU sig.ra Ilaria CRESTI sig.ra Mara Ada DI MARTINO sig.ra Giuseppina GENNAIOLI sig.ra Lucia
------------------	--



	MONDANELLI sig. Stefano NORCINI sig. Alessandro PARACHINI sig.ra Maria Grazia PIETRINI sig.ra Carla ROSSI sig.ra Carla TOSI sig.ra Irene
Sede di Poppi	LIPPI sig.ra Brunella

3. Coordinatori di Dipartimento

MIANI prof.ssa Paola	Dipartimento Matematico
CANGINI prof. Francesca	Dipartimento Umanistico
BARGELLINI prof.ssa Cristina	Dipartimento Linguistico
BARTOLINI prof.ssa Serena	Dipartimento Scientifico
BROCCOLUCCI prof.ssa Roberta	Dipartimento Informatico - Orizzontale e Verticale
PITTI prof. Francesco	Dipartimento Meccanico - Orizzontale e Verticale
ISACCHI prof. Michele	Dipartimento Elettronico - Orizzontale e Verticale
FALANGA prof.ssa Floriana	Dipartimento Manutenzione - Verticale
CARDETI prof. Lorenzo	Dipartimento Manutenzione - Orizzontale
CAPRARA prof.ssa Michela	Dipartimento Sanità - Orizzontale e Verticale
BARTOLINI prof.ssa Elisa	Dipartimento Sostegno
BERNACCHI prof.ssa Simona	Dipartimento Sostegno
RAUSSE prof. Antonio	Dipartimento di Educazione Fisica

I/le **Coordinatori di Dipartimento** hanno il compito di:

- rappresentare il Dirigente Scolastico nel Dipartimento;



- presiedere le riunioni e verbalizzarle;
- essere il tramite tra il dipartimento e la dirigenza scolastica;
- tenere relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti, coi responsabili di sede e di indirizzo;
- fissare riunioni di programmazione e verificare le esigenze del dipartimento;
- dare pubblicità alle conclusioni raggiunte;
- fare parte della commissione acquisti.

4. Coordinatori di Classe e - SCRUTINIONLINE

Prof. VESTRUCCI Gianni CLASSE 1 A ITIS

prof.ssa BARTOLINI Serena CLASSE 1 B ITIS

prof. SQUILLANTINI Carlo CLASSE 1 C ITIS

prof. PANONI Nicola CLASSE 1 D ITIS

prof.ssa DEL PIANTA Sara CLASSE 2 A INF ITIS

prof.ssa BARGELLINI Cristina CLASSE 2 B MEC ITIS

prof.ssa CANGINI Francesca CLASSE 2 C EE ITIS

prof.ssa BRAMI Anna CLASSE 2 D ITIS

prof.ssa TOMMASI Simona CLASSE 3 A INF ITIS

prof. GIANNINI Luca CLASSE 3 B MEC ITIS

prof. VALENTINI Marco CLASSE 3 C EE ITIS

prof. VAJENTE Andrea CLASSE 3 D EE ITIS

prof.ssa BROCCOLUCCI Roberta CLASSE 4 A INF ITIS

prof.ssa PAGNINI Maura CLASSE 4 B MEC ITIS

prof. TRAPANI Silvio CLASSE 4 C EE ITIS

prof.ssa CENNI Claudia CLASSE 4 D EE ITIS



prof. TOSI Stefano CLASSE 5 A INF ITIS

prof. PASTORINI Michele CLASSE 5 MEC ITIS

prof.ssa FRANCONI Daniela CLASSE 5 C EE ITIS

prof.ssa MAGGI Elisa CLASSE 1 SANITÀ

prof.ssa CAPRARA Michela CLASSE 2 SANITÀ

prof.ssa CIMA Renata CLASSE 3 SANITÀ

prof.ssa COPERCINI Lucia CLASSE 4 SANITÀ

prof. CIPRIANI Stefano CLASSE 5 SANITÀ

prof.ssa PIANIGIANI Simona CLASSE 1 AP MAN

prof.ssa NORCINI Francesca CLASSE 2 AP MAN

prof. BINDI Antonio CLASSE 3 AP MAN

prof.ssa FALANGA Floriana CLASSE 4 AP MAN

prof.ssa COCCHETTI Martina CLASSE 5 AP MAN

I/le **Coordinatori di Classe** hanno il compito di:

- rappresentare, con delega, il Dirigente Scolastico nel Consiglio di Classe;
- presiedere e verbalizzare le riunioni dei Consigli di Classe;
- essere il tramite tra il Consiglio di Classe e la dirigenza scolastica;
- fare presente i bisogni della classe sia alla Dirigenza sia ai Coordinatori di Dipartimento;
- collaborare colle figure strumentali, i referenti ed i responsabili di laboratori e progetti;
- tenere sotto controllo le assenze, le giustificazioni, i ritardi e le ammonizioni;
- assicurarsi che il Registro di Classe sia debitamente firmato e compilato;
- comunicare alle famiglie assenze numerose e collettive;
- compilare le schede personali degli/delle alunni/e;
- curare i pacchetti formativi;
- operare agli scrutini informatici (- SCRUTINIONLINE);
- favorire il rapporto scuola-famiglia.



5. Responsabili di Laboratorio

GIANNINI prof. Luca	Macchine OMU	BIBBIENA
PITTI prof. Francesco	Macchine a fluido	BIBBIENA
GIANNINI prof. Luca	Sistemi/Fanuc - Aula 3 A	BIBBIENA
PANONI prof. Luca	Disegno - Aula 1F	BIBBIENA
CASSI prof. Davide	Chimica	BIBBIENA
BARTOLINI prof.ssa Serena	Fisica	BIBBIENA
SENSI prof. Gianni	Sistemi e Misure IPSIA 1 [^] A	BIBBIENA
SENSI prof. Gianni	Officina Elettrica IPSIA 1 [^] /2 [^]	BIBBIENA
FRATINI prof. Rodolfo	Sistemi ITIS -AULA 2 F	BIBBIENA
FRATINI prof. Rodolfo	T. D.P ITIS - AULA 3 F	BIBBIENA
PITTI prof. Francesco	PLC e Misure - Aula 3D	BIBBIENA
VESTRUCCI prof. Gianni	Aula 28 Bis	BIBBIENA
VESTRUCCI prof. Gianni	Aula 17 Informatico	BIBBIENA
PONTI prof. Luca	Palestra	BIBBIENA

I/le responsabili dei laboratori hanno il compito di:

- inventariare il materiale didattico;
- predisporre un orario di accesso per insegnanti e classi;
- redigere un regolamento di uso;
- provvedere al rispetto della normativa in tema di sicurezza;
- supervisionare la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- informare i/le Coordinatori di Dipartimento dei bisogni del laboratorio;
- individuare e comunicare nominativi dei responsabili di eventuali danni.



6. Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali e i Responsabili di progetto hanno il compito di:

- v rappresentare, con delega, il Dirigente Scolastico;
- v coordinare progetti inseriti nel P.O.F.T. e tutte le attività didattiche dell'Area o del settore loro assegnato;
- v fungere da interfaccia tra il Collegio dei Docenti e la dirigenza scolastica;
- v relazionare al Collegio dei Docenti quanto è stato realizzato dall'area o settore.

AREA	OBIETTIVI	COMPITI
- <u>AREA 1 - Inclusione</u> - <u>Referenti legge 104</u> BARTOLINI prof.ssa Elisa BERNACCHI prof.ssa Simona <u>DSA/BES</u> Referenti: DI VIVO prof.ssa Maria Rosaria CAPRARA prof.ssa Michela	Coordinamento e sostegno ai colleghi nella progettazione, realizzazione e monitoraggio di PEI e PDP.	Partecipazione, a incontri con operatori del territorio Coordinamento strategie e monitoraggio DSA /BES/alunni con disabilità
<u>AREA 2 - Orientamento</u> <u>Entrata e uscita</u>	Valorizzazione della specificità e della validità	Comunicazione ai Consigli delle classi prime



<p>Referenti:</p> <p>CANGINI prof.ssa Francesca</p> <p>COCCHETTI prof.ssa Martina</p> <p>Sostegno all'iniziativa Alma Diploma e organizzazione spostamento alunni/e giornate open day università</p> <p>Referente:</p> <p>CANGINI prof.ssa Francesca</p> <p>COCCHETTI prof.ssa MARTINA</p>	<p>dei percorsi formativi offerti dall'ISIS "E. Fermi" agli studenti del 3[^] anno delle scuole secondarie di primo grado del Casentino; promozione e organizzazione di "Eventi" (incontri open day). Presentazione agli studenti in uscita di informazioni adeguate circa i piani di studio delle facoltà universitarie e della formazione professionale.</p> <p>Sostegno all'iniziativa Alma Diploma</p>	<p>degli incontri tra i coordinatori e i docenti delle classi terze scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del Casentino</p> <p>Collaborazione con le facoltà universitarie della Toscana e con esponenti del mondo imprenditoriale locale.</p> <p>Collaborazione con il Centro per L'Impiego di Bibbiena</p> <p>(Piano di Miglioramento)</p>
<p>-</p> <p><u>AREA 3 - Informatica</u></p> <p>Supporto tecnologico web Area formazione docenti</p> <p><u>Referente:</u></p> <p>VESTRUCCI prof. Gianni</p>	<p>Analisi dei bisogni, produzione materiali didattici</p>	<p>Supporto informatico per i docenti</p>



<p><u>AREA 4 - PTOF, RAV, PDM</u></p> <p><u>Referente:</u></p> <p>CENNI prof.ssa Claudia (coordinatrice)</p> <p>CANGINI prof.ssa Francesca</p> <p>VESTRUCCI prof. Gianni</p> <p>Recuperi potenziamento</p> <p><u>Referenti:</u></p> <p>MIANI prof.ssa Paola</p> <p>BERTI prof.ssa Adriana</p>	<p>Coordinamento, raccolta e monitoraggio delle attività del POF annuale e del piano di miglioramento di Istituto e di autovalutazione</p> <p>Organizzazione corsi di recupero e potenziamento</p>	<p>Partecipazione a incontri periodici con i colleghi dell'Istituto per pianificare, coordinare, implementare le azioni progettate;</p> <p>presentazione del POF annuale e Piano di Miglioramento (Triennale)</p>
--	--	---

7. Commissioni

Commissione viaggi di istruzione e visite guidate COCCHETTI prof.ssa Martina, CAPASSO prof. Dario, FALANGA prof.ssa Floriana, DONNINI prof. Gabriele

Referente educazione alla legalità/Cyberbullismo FRANCONI prof.ssa Daniela

Commissione Sicurezza, DVR ed Evacuazione BERNARDINI ing. Oliviero RSPP, PANONI prof. Luca, PITTI prof. Francesco

Commissione elettorale COCCHETTI prof.ssa Martina, MIANI prof.ssa Paola, BACHINI Elisabetta, MANNESCHI Veronica, FOGNANI sig.ra Silvia

Commissione INVALSI (secondo le ultime direttive sarà fatto tutto online) Per organizzazione delle postazioni computer e somministrazione prove: VESTRUCCI prof. Gianni, per sede Poppi MARTINI prof. Guido. Referente per la Valutazione: CENNI prof.ssa Claudia. Referenti



per contatti segreteria insegnanti: assistenti Silvia FOGNANI e Rossella NOZZOLI.

Commissione Accoglienza alunni stranieri COCCHETTI prof.ssa Martina

Comitato di valutazione DIRIGENTE SCOLASTICO TERSILLO prof. Egidio; BARTOLINI prof.ssa Elisa, BROCCOLUCCI prof.ssa Roberta. In via di elezione (Componente Genitori); in via di elezione (Componente Alunni); GIUNTINI prof.ssa Cristina (ComponenteUSR Toscana)

Laboratori

Laboratori sede di Bibbiena

GIANNINI prof. Luca	Macchine OMU	BIBBIENA	
PITTI prof. Francesco	Macchine a fluido	"	
GIANNINI prof. Luca	Sistemi/Fanuc - Aula 3 A	"	
PANONI prof. Luca	Disegno - Aula 1F	"	
CASSI prof. Davide	Chimica	"	
BARTOLINI prof.ssa Serena	Fisica	"	
SENSI prof. Gianni	Sistemi e Misure IPSIA 1^ A	"	
SENSI prof. Gianni	Officina Elettrica IPSIA 1^ /2^	"	
FRATINI prof. Rodolfo	Sistemi ITIS -AULA 2 F	"	
FRATINI prof. Rodolfo	T.D.P ITIS - AULA 3 F	"	L
PITTI prof. Francesco	PLC e Misure - Aula 3D	"	a



VESTRUCCI prof. Gianni Aula 28 bis e 17 "

PONTI prof. Luca Palestra "

boratori sede di Poppi

MARTINI prof. Guido: Informatica/ Lingue

di futura realizzazione

Laboratorio Fotografico

Laboratorio Audio/Video

[Link Video Laboratori](#)

Per visualizzare i singoli laboratori e progetti visitare il seguente link

[Orientamento Scuola](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Area 1 INCLUSIONE , 2 referenti Legge 104, 2 referenti BES/DSA Area 2 ORIENTAMENTO ENTRATA E USCITA 2 referenti AREA 3 INFORMATICA 1 referente AREA 4 PTOF RAV PDM 3 referenti RECUPERI E POTENZIAMENTO 2 referenti	12
Capodipartimento	Coordinare le attività dei vari Dipartimenti	13
Responsabile di laboratorio	Responsabile del laboratorio e delle strumentazioni in esso presenti	8
Animatore digitale	L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.	1
Team digitale	Aiutare l'animatore Digitale nella scelta delle innovazioni tecnologiche	4
Coordinatore attività ASL	Coordinare le attività del PCTO	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

11

A015 - DISCIPLINE
SANITARIE

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A020 - FISICA

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A021 - GEOGRAFIA

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A026 - MATEMATICA

Docenza
Impiegato in attività di:

6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 7

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Docenza
Impiegato in attività di: 4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE Docenza
Impiegato in attività di:

• Potenziamento 1

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 3

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 2

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento
• Potenziamento 6

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI Docenza
Impiegato in attività di:

26



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Docenza

Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Potenziamento

2

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Insegnante tecnico-pratico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

Insegnante tecnico-pratico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Insegnante tecnico-pratico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Insegnante tecnico-pratico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Insegnante Tecnico-pratico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

B023 - LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	Insegnante Tecnico-pratico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA Rapporti con gli enti Convenzioni e acquisti
Coordinamento attività ATA e Collaboratori Scolastici

Ufficio protocollo

svolto da tutti dipendenti per area

Ufficio acquisti

svolto dall'ufficio tecnico per preventivi e ordine acquisti in collaborazione co DSGA

Ufficio per la didattica

Documenti gestione tasse protocollo alunni modulistica
gestione sportelli comunicazioni alunni

Ufficio Personale

Contratti protocollo docenti comunicazioni docenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Modulistica da sito scolastico

Amministrazione Trasparente

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/trasparenza.php?sede_codice=ARII0004&referer=https://www.isisfe



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Istituti statali scolastici del Casentino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito Toscana 03

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Robotica Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Istituti Servizi Commerciali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Sanità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aula 4.0

Attività di formazione sull'utilizzo di ChromeBook per la didattica con l'ausilio della tecnologia Google Workspace

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Classe Pilota con tutti i relativi docenti della classe

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autismo a scuola: strategie evidence-based per l'educazione e l'insegnamento

Autismo a scuola: strategie evidence-based per l'educazione e l'insegnamento. Lo Sportello Autismo ha attivato un ciclo di incontri di formazione dedicata ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado in tema di disturbi dello spettro autistico. Le lezioni, a cui partecipano i docenti iscritti, sono tenute dalla dott.ssa Lara Reale, Pedagogista e Analista Comportamentale, Board Certified Behavior Analyst BCBA e si svolgono interamente online su piattaforma Zoom. Argomenti: Principio del rinforzo e sua applicazione Strutturare interventi per aumentare la collaborazione Valutazione funzionale dei comportamenti problema e intervento Gioco e abilità sociali Incentivare la comunicazione: conoscenza degli operanti verbali e dei sistemi di CAA Training per aumentare le abilità accademiche



e i prerequisiti Autonomie: strategie di insegnamento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Intelligenza Motivazionale

Sviluppare l'intelligenza motivazionale per le dinamiche scolastiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Aperto a tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento Sicurezza

Attività di formazione o di aggiornamento previsto per tutti i docenti della scuola sulla sicurezza corso base e corso preposti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità - Secondaria II Grado

Attività di formazione di 25 ore realizzata dalla rete scuola statali del Casentino Formazione su piattaforma Moodle della nostra scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

aperta a tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

Rientrano in questa area tutte le attività che saranno attivate con i fondi PNRR Next Generation



Classroom Next Generation Labs Anti Dispersione Attività dell'Animatore Digitale da definire da febbraio 2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Mentoring

Formazione iniziale 12 ore online + 12 ore in presenza. Il Mentoring come metodologia: le fasi di una relazione di Mentoring, i modelli di Mentoring, intelligenza emotiva, storytelling, comunicazione, il role modeling, il kit degli strumenti operativi del Mentor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTI - Formazione Tutor e Orientatore scolastico

Percorso formativo rivolto ai docenti, progettato per un totale di 20 ore di formazione equivalente erogate in modalità asincrona tramite MOOC. Il percorso di 6 moduli articolati in diverse lezioni: - Modulo 1: Senso e significato dell'orientamento - Modulo 2: Futuri possibili, professionalità e competenze - Modulo 3: La formazione terziaria - Modulo 4: Il processo e gli attori - Modulo 5: Strumenti e approcci - Modulo 6: Piattaforma Unica Digitale e E-portfolio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito



Titolo attività di formazione: Conoscenza delle nuove opportunità dei Centri per l'impiego

Incontro con il Centro per l'impiego per illustrare le nuove funzionalità per gli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Incontri con il gruppo di lavoro del Centro per l'impiego

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

saranno attivati tutti una serie di percorsi grazie ai fondi PNRR per la valorizzazione dei laboratori innovativi, per la didattica digitale nelle nuove aule, per un uso consapevole dei monitor interattivi.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Attività obbligatoria per gli attesati di sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Attività di formazione per PNRR

Descrizione dell'attività di I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



formazione

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola